

MARINA MILITARE



ITALIAN NAVY



Rapporto

Supplemento al **Notiziario della Marina**
novembre-dicembre 2012
registrato al Tribunale di Roma
n. 396/1985 l'8 agosto 1985

Direttore Editoriale
Leonardo Merlini

Direttore Responsabile
Antonio Cosentino

Redazione
Alessandra Melchiorre
Oberdan Sgaramella
Marcello Ginestra

Revisione testi
Pierpaolo Ribuffo

Traduzione testi
Alberto Milan

Contributi
Ispettorati e Uffici Centrali della
Marina e Reparti dello Stato Maggiore

Progetto grafico
AntoCos

Foto
UCOM - Sezione Cinefoto

Stampa
UAGRE - Tipografia non classificata

SOMMARIO

Index

Prefazione

Lo scenario internazionale e il ruolo della Marina **6**
The International Scenario and the Role of the Navy

Le attività nel 2012 **16**
Operational Agenda 2012

Il dialogo e la cooperazione **36**
Dialogue & Cooperation

L'evoluzione dell'organizzazione e dello strumento aeronavale **46**
The Organization and the Airnaval Instrument Evolution

L'innovazione **56**
Innovation

Il personale **66**
Personnel

Il supporto **78**
The Naval Support Services

Il Corpo delle Capitanerie di Porto **86**
The Coast Guard

Il Bilancio **94**
The Navy's Balance

Il contatto con la società **102**
The Navy and the Italian Society

Conclusioni







2012 Rapporto



2012 was not an easy year.

The crisis, which affected almost all global economies, impacted on Italy severely, imposing painful sacrifices on its people and forcing its Government to take extraordinary measures. In the case of the Armed Forces, these call for a considerable cut on means and personnel, and the need to streamline their organization.

Moreover, several other crises continued to threaten the international stability. I am not only referring to Afghanistan, where the Italian Armed Forces have been engaged for many years in the front line, along with their western allies. I am also thinking of persisting piracy threats, the re-ignition of the Israeli-Palestinian crisis, the adjustments in the aftermath of the Arab Spring, and a number of territorial disputes involving the emerging naval powers of the BRICs, especially in the Indian Ocean.

As a consequence, the global picture is presently characterized by a high degree of uncertainty: a factor that should be taken into due consideration, especially by a country – such as Italy – proactive in promoting peace and the international stability on which its national prosperity is based. Italy's deeply rooted maritime vocation, its economy, its considerable energy needs, its vital necessity to freely and competitively access global markets, along with all its dynamic interactions, are both components and vulnerabilities of a very delicate and complex system. In dealing with such system, we shall therefore use a great deal of care, farsightedness and wisdom.

Against such a challenging backdrop, made gloomier by the uncertain and potentially devastating outcome of the abovementioned crises, the Navy is determined to keep effectively safeguarding our national interests, wherever they are threatened.

As we are well aware of the need to do our part in the common efforts to overcome the economic crisis affecting Italy, we have seized the chance to speed up the on-going streamlining process that any serious and responsible organization undergoes on a permanent basis.

The initiatives launched in 2012 are expected to bring about significant results in the mid-long term. Should we succeed, Italy will continue to count on a leaner, more reactive and modern Navy, able to perform wherever it is needed in the credible, efficient and effective fashion that makes the Naval Service proud of its present and jealous guardian of its heritage.

Il 2012 è stato per l'Italia un anno non facile. La crisi che ha contagiato la quasi totalità delle economie del pianeta ha interessato in modo significativo anche il nostro Paese, imponendo ai cittadini scelte difficili e spesso dolorose e spingendo il governo a varare misure straordinarie, provvedimenti che per le Forze Armate si tradurranno in una sensibile contrazione dello strumento e nell'opportunità e necessità di ristrutturare e razionalizzare l'organizzazione. Per contro, la stabilità del sistema internazionale è stata scossa da numerose situazioni di crisi. Non mi riferisco solo all'Afghanistan, che ci vede da diversi anni impegnati in prima linea assieme ai nostri alleati del mondo occidentale, ma anche alla persistenza dei fenomeni pirateschi, al ravvivarsi della crisi israelo-palestinese, alle scosse d'assestamento successive al risveglio arabo ed alle numerose dispute territoriali che coinvolgono le potenze navali emergenti dei Paesi BRICS, focalizzata in particolare nell'Oceano Indiano. Il quadro complessivo è dunque affetto da grande incertezza e questo è particolarmente sensibile per un Paese come il nostro, che è un attivo e convinto promotore della stabilità internazionale e della pace e che su di esse basa la propria prosperità. La marcata vocazione marittima dell'Italia, le caratteristiche della nostra economia, le dimensioni del fabbisogno d'energia, la necessità vitale di accedere liberamente ed in maniera competitiva ai mercati mondiali, assieme alla complessità ed all'impressionante reattività delle interazioni globali, sono elementi di un sistema assai delicato e articolato, che contengono fattori di grande vulnerabilità e che richiedono quindi grande attenzione, lungimiranza e saggezza. In questo difficile scenario, oscurato dall'esito incerto e potenzialmente devastante delle crisi che ho menzionato, la Marina continua a concorrere efficacemente alla salvaguardia degli interessi italiani, ovunque questi siano minacciati. Consapevoli della necessità di fare la nostra parte, per superare la crisi che ha colpito il Paese, abbiamo interpretato questa fase come uno stimolo per dare nuovo impulso all'opera di continua razionalizzazione che un'organizzazione seria e responsabile deve permanentemente condurre. I programmi e il riassetto organizzativo che sono stati avviati in quest'anno avranno sensibili riflessi nel medio e lungo termine. Se avremo successo l'Italia potrà contare in futuro su una Marina più snella, più moderna, più reattiva al cambiamento, ma sempre credibile, affidabile e disponibile; capace di intervenire ovunque necessario con la professionalità, la flessibilità e la tempestività che le sono proprie e che la rendono orgogliosa del suo presente e gelosa custode delle sue tradizioni e della sua storia.

Ammiraglio di Squadra Luigi Binelli Mantelli
Capo di Stato Maggiore della Marina



Lo scenario internazionale e il ruolo della Marina



The International Scenario and the Role of the Navy

“The sea: a decisive factor for the international stability and our prosperity and security”

“Il mare: fattore determinante per la stabilità internazionale e per la nostra prosperità e sicurezza”

Lo scenario internazionale e il ruolo della Marina

Today's world is shrouded by a close network of economic, strategic, cultural and communication flows which has dramatically reduced the distances between the different areas of the planet, increasing their overall interdependence.

Against this scenario, the traditional role of the sea as a linkage has been further enhanced; today, more than three quarters of global trade are sea-borne.

Italy perceives this more deeply than other countries, because of its maritime vocation and its processing industry, largely dependent upon imports/exports.

Indeed, the Italian peninsula lies in the middle of the Mediterranean, a key basin for global trade. Despite accounting for only 1% of the world maritime surface, it is crossed by 20% of the global maritime trafficking. Italy ranks first in Europe for volume of sea-borne imports (185 million tons of goods) and third in the exports. Boasting more than 1,600 vessels, the Italian merchant marine fleet ranks eleventh in the world and fourth in Europe.

These few data are enough to realize to what extent our prosperity and livelihood depend upon the free use of the sea, the import of raw materials and energy needed and the export of our products all over the world. Consequently, it is vital for us to preserve the close maritime network that we have forged over time with other countries, through trade and economic, cultural, social and political relations. Moreover, these relations take on an increasingly strategic value, when access to energy and food resources, transportation, environment and security in its broadest sense are at stake in the globalised era.

The sea has always been fundamental for the collective wellbeing: all parties should therefore be able to enjoy its free use, for them to prosper in mutual respect, peace and security. The sea ought to be a place which unites and does not divide.



Il mondo è oggi avvolto da una fitta rete di flussi economici, strategici, culturali e comunicativi, che ha avvicinato vertiginosamente le diverse aree del pianeta, rendendole sempre più interdipendenti. In questo nuovo scenario, il mare ha accresciuto il suo tradizionale ruolo di elemento di congiunzione; oggi oltre tre quarti del commercio mondiale si svolge per mare. L'Italia ne avverte le conseguenze in maniera più

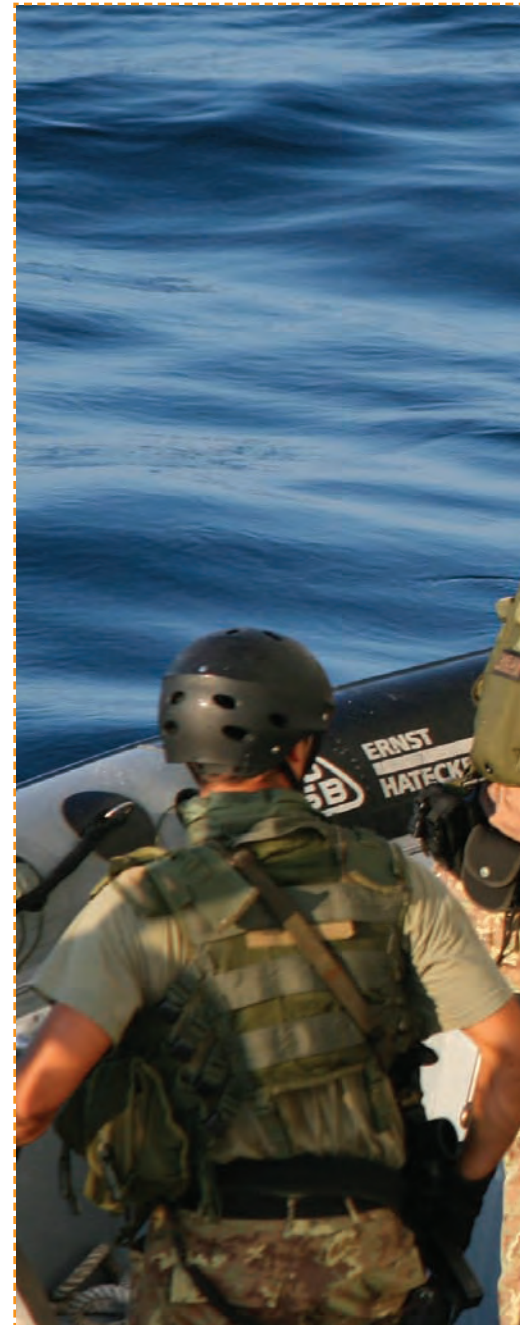


marcata di altri Paesi, in virtù della sua forte connotazione marittima e della sua economia di trasformazione, fortemente dipendente dall'*import-export*: la nostra penisola, infatti, è immersa al centro del Mediterraneo, un bacino cruciale per il commercio mondiale, attraverso il quale scorre il 20% delle merci globali, nonostante esso rappresenti appena l'1% della superficie acquosa del pianeta. Siamo il primo Paese in Europa per

volume d'importazioni via mare (185 milioni di tonnellate di merci) ed al terzo posto nelle esportazioni. Con circa 1.600 navi, la nostra flotta mercantile è l'undicesima nel mondo e la quarta in Europa. Questi pochi dati sono più che sufficienti per rendere l'idea di quanto la nostra prosperità e il nostro stesso sostentamento dipendano dal libero uso del mare, dalla possibilità d'importare le materie prime e le risorse energetiche di

cui abbiamo bisogno e d'esportare in tutto il mondo i beni che produciamo. È per noi vitale preservare la fitta rete marittima che abbiamo tessuto nel tempo, fatta di scambi commerciali e di relazioni economiche, culturali, sociali e politiche con gli altri Paesi. Scambi e relazioni che, nell'era della globalizzazione, assumono una crescente valenza strategica quando si riferiscono all'accesso alle fonti energetiche ed alimentari, ai trasporti, all'ambiente ed alla sicurezza, interpretata in maniera estensiva. Il mare è stato e resta un elemento indispensabile per il nostro benessere ed è quindi per noi fondamentale che esso rimanga un patrimonio liberamente fruibile da tutti, perché tutti possano prosperarvi nel reciproco rispetto, in pace ed in sicurezza. Un luogo che possa unire e non dividere. Sul mare, tuttavia, a fianco delle numerose opportunità che è possibile cogliervi, si proiettano le ombre delle tante aree di crisi che oggi affliggono il pianeta. Esso è testimone quotidiano di un ampio e preoccupante spettro di attività illecite, che spaziano dal terrorismo internazionale al traffico di esseri umani, di

Lo scenario internazionale e il ruolo della Marina



Nevertheless, not only is the sea an environment where opportunities abound but also a place where the consequences of the several crises affecting the planet are perceived. On a daily basis, the sea bears witness to a wide and worrying spectrum of illegal activities, spanning from international terrorism to human-, arm-, and drug-trafficking; from unscrupulous pollution to piracy. Finally, a few countries claim their alleged exclusive authority upon entire stretches of the high seas, with the view of nationalizing resources which, instead, are free and ought to remain available to all parties.

Maritime Security – understood in its broadest sense as guaranteeing the free use of the sea and the effectiveness of the International Law, protecting legal activities, cracking down on crime, and safeguarding security of navigation in general – is therefore a vital interest for Italy. One of the Navy's main tasks is the safeguard of the areas of primary strategic interest and therefore make its contribution at sea and from the sea to security and stability at sea, from the sea and ashore, in the region known as "Wider Mediterranean", which expands westwards till the Gulf of Guinea and eastwards from the Black Sea to the Persian Gulf and the Indian Ocean.

It is a very demanding task, which overcomes the capabilities of single nations. It requires a joint, flexible and permanent effort ca-

armi e di droghe; dall'inquinamento privo di ogni scrupolo, alla pirateria. Alcuni Paesi, infine, rivendicano una loro presunta esclusiva autorità su interi tratti dell'alto mare, per nazionalizzare delle risorse che sono invece libere e devono rimanere a disposizione di tutti. La sicurezza marittima — intesa nel più ampio e trasversale significato di garanzia del libero

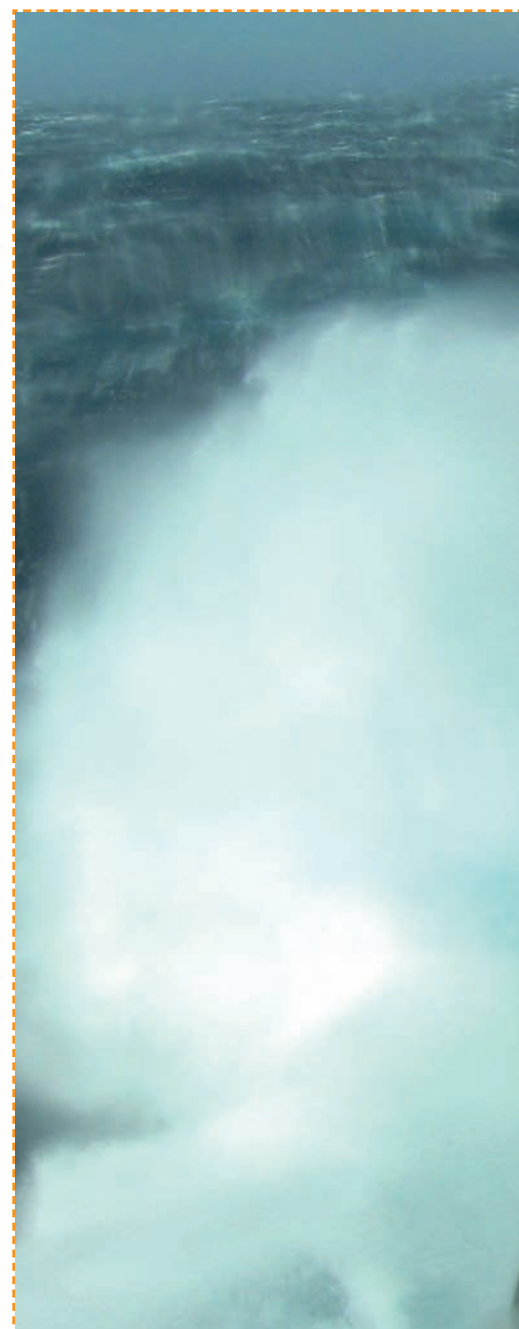


uso del mare e di effettività del diritto internazionale, di tutela delle attività lecite, contrasto di quelle illecite e salvaguardia della più generale sicurezza della navigazione — costituisce dunque un interesse vitale per il nostro Paese. Uno dei principali compiti della Marina è quindi la salvaguardia delle aree di nostro primario interesse strategico, contribuendo

dal mare alla sicurezza ed alla stabilità anche su terra, nella regione di quel “Mediterraneo allargato” che si estende ad ovest sino al Golfo di Guinea e ad est dal Mar Nero, sino ad includere il Golfo Persico e l’Oceano Indiano. Si tratta di uno sforzo formidabile, che travalica le capacità delle singole nazioni e richiede pertanto un impegno congiunto, flessibile

e costante, capace di assumere forme diverse nelle differenti dimensioni interforze, interagenzia e multinazionale. Inoltre, nell’era della globalizzazione, la tutela della sicurezza marittima e con essa dei nostri interessi vitali, richiede sempre più frequentemente d’intervenire assieme ai nostri alleati europei ed atlantici anche a grande distanza dalla Madrepatria,

Lo scenario internazionale e il ruolo della Marina



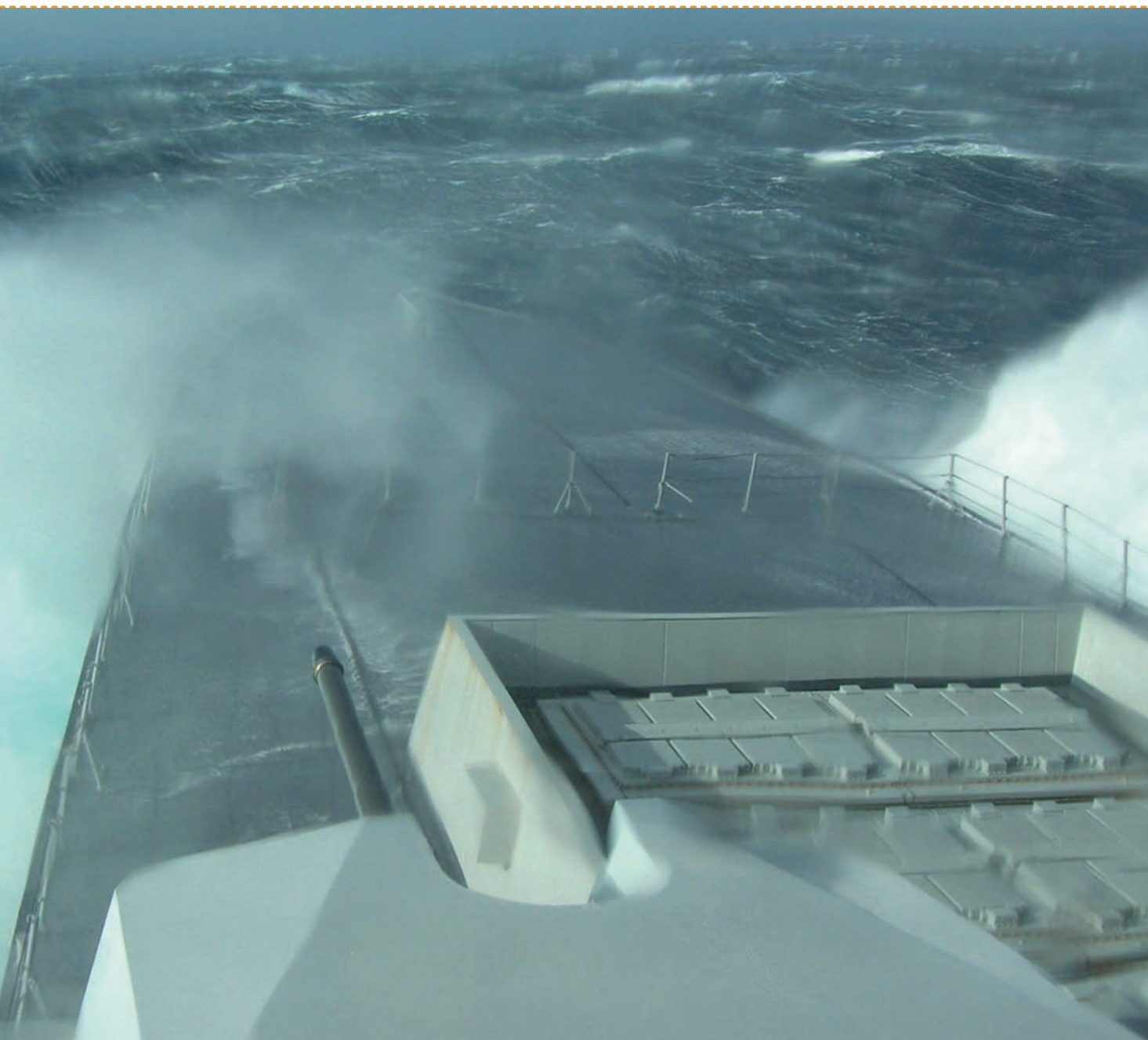
pable of adapting as it involves the joint, interagency and multinational context. Additionally, in the era of globalization, the safeguard of Maritime Security and, consequently, of our vital national interests increasingly require the ability to intervene, along with our European and Atlantic Allies, at a considerable distance from the Motherland, often without the support of third parties' bases and airports.

These pressing requirements emphasize the Navy's modern-day key role, not only in ensuring the maritime defense of the national territory but also in guaranteeing the collective wellbeing, proactively contributing to the growth and development of the country and the strengthening of friendly relations with other nations.

Naval ships act as Italy's ambassadors. This extremely powerful image visually translates a long-established tradition marked by openness, dialogue and cultural exchange. In projecting Italy abroad, the ship not only acts as a military asset but also as a tool to spread our culture, know-how and to promote our economic interests in synergy with the Italian industrial, shipping, and ship-building companies. Successful symbol of the "Made in Italy", our ships bear witness to the market achievements of the Italian shipbuilding and, in general, of the Italian Defense-related companies.

Embedded in the joint, European and Atlantic contexts, the Italian

spesso senza il supporto di basi o aeroporti di Paesi terzi. Da queste incalzanti ed ineludibili esigenze derivano l'attualità e l'importanza del ruolo della Marina, non solo per assicurare la difesa marittima del territorio nazionale, ma anche per garantire il benessere della collettività, concorrendo attivamente alla crescita ed allo sviluppo del Paese ed al raf-



forzamento di relazioni amichevoli con le altre nazioni. Le navi sono ambasciatrici dell'Italia: in questa definizione particolarmente carica di significato è condensata una lunga tradizione di dialogo, disponibilità al confronto e scambio culturale: la nave come proiezione del Paese, non solo come strumento militare ma anche come veicolo per

divulgare la nostra cultura, diffondere la conoscenza delle nostre capacità tecnologiche e per promuovere i nostri interessi economici, in sinergia con il mondo industriale, mercantile e marittimo. La nave, dunque, quale simbolo vincente del *Made in Italy* nel mondo, come testimonia il successo commerciale della nostra cantieristica e, più in gene-

rale, della nostra industria per la Difesa. La strategia della Marina, coerentemente inserita nel contesto interforze ed in quello europeo ed atlantico, si articola su due direttrici principali: la sorveglianza del mare e la difesa degli spazi marittimi da un lato, e la proiezione di capacità per intervenire là dove necessario dall'altro. Da sempre, la Marina persegue

Lo scenario internazionale e il ruolo della Marina



Navy's strategy follows two main guidelines: on one hand, safeguard of the sea and defense of maritime areas; on the other, projection of capabilities to intervene wherever it is necessary. The Navy has always pursued these objectives with a dialogue- and cooperation-oriented approach, the best one to enhance mutual trust and improve collaboration with different partners.

An effective and permanent surveillance of and from the sea is fundamental to spot threats to Maritime Security in advance and identify their sources. Only the constant refining of the skills needed to collect, compare and analyze inputs makes this possible. That is why the Navy has always allocated considerable financial resources to adopt highly technological solutions which, throughout time, have proved farsighted.

A profound knowledge of the maritime domain is therefore essential to timely intervene and deal with dangerous modern-day challenges. However, awareness of an existing threat is not per se sufficient to make it inoffensive; capabilities are also needed to timely, flexibly, and effectively intervene wherever it is required.

It is a demanding task which requires a modern-day and efficient instrument such as the one which, amid manifold economic challenges, the Italian Navy is progressively forging by adopting innovative solutions and state-of-the-art systems, often in cooperation with main European Navies. ■

questi obiettivi con un approccio orientato al dialogo ed alla cooperazione, il modo migliore per sviluppare la fiducia reciproca e migliorare la collaborazione con i diversi interlocutori. Un'efficace e continua sorveglianza del mare e dal mare è un requisito fondamentale per individuare per tempo le minacce alla sicurezza marittima ed identificarne la



provenienza. Questo è possibile solo attraverso un costante affinamento delle capacità di raccolta, correlazione ed analisi delle informazioni. In questo senso la Marina ha sempre concentrato una parte importante delle risorse disponibili, per adottare soluzioni ad elevato contenuto tecnologico, che nel corso del tempo si sono rivelate lungimiranti.

La conoscenza completa ed approfondita dell'ambiente marittimo è dunque essenziale per intervenire con tempestività ed affrontare le pericolose sfide di oggi. La consapevolezza di una minaccia, da sola, non è però sufficiente a renderla innocua; è necessario anche disporre di capacità adeguate per intervenire in modo tempestivo, flessibile ed efficace

laddove richiesto. Si tratta di un compito impegnativo, per il quale c'è bisogno di uno strumento moderno ed efficiente, quale quello che la Marina, tra le molte difficoltà derivanti dal contesto economico, sta progressivamente realizzando con soluzioni innovative e l'adozione di sistemi all'avanguardia, spesso in collaborazione con le principali Marine europee. ■



Le attività nel 2012



Operational Agenda 2012

“Several missions, distant and diverse, accomplished with the same effectiveness, reliability and concreteness”

“Molte missioni tra loro diverse e distanti, assolte con la medesima efficacia, affidabilità e concretezza”

Le attività nel 2012

The year 2012 saw the Navy engaged on several fronts to safeguard Italian interests. On the basis of the challenges it had to cope with, the Navy operated either autonomously or along with other Armed Forces or agencies, or within NATO- and EU-led forces. This required enormous efforts, that were diversified on the basis of the context and of the pursued objective and always compliant with very high quality standards. The Fleet navigated for almost 65,000 hours; its aircraft totaled more than 12,000 flight hours.

Manifold were the international operations where the Navy played a crucial role. They included the NATO-endorsed antiterrorism operation *Active Endeavour*, where the Italian Navy has been engaged for several years with its ships, submarines and aircraft.

Within NATO, the Navy helped establish a standing mine countermeasures group and provided a minehunter on a permanent basis. The Italian ships interchanged within the standing surface group endorsed by NATO (ITS *Grecale* and ITS *San Marco*) and by the EU (ITS *Scirocco* and ITS *San Giusto*), ensuring the permanent presence of a vessel within both naval groups.

These groups were engaged in anti-piracy operations in the Horn of Africa and in the Indian Ocean, where NATO and the EU are leading operations *Ocean Shield* and *Atalanta* respec-



Il 2012 ha visto la Marina impegnata su più fronti, a tutela degli interessi italiani. In funzione della situazione, essa ha operato in maniera indipendente, fianco a fianco delle altre Forze Armate e delle varie amministrazioni dello Stato, o integrata nei dispositivi della Nato e dell'Unione europea.

Ciò ha richiesto uno sforzo notevole, diversificato a seconda del con-



testo e dell'obiettivo da raggiungere e, sempre, qualitativamente molto elevato. La flotta ha navigato per circa 65.000 ore complessive, mentre i suoi aeromobili hanno sviluppato oltre 12.000 ore di volo. Molte le operazioni internazionali nelle quali ha svolto un ruolo di primissimo piano. Tra di esse, merita menzione l'operazione antiterrorismo della Nato denominata *Active Endeavour*, cui parteci-

priamo da diversi anni con navi, sommergibili e velivoli. Sempre in ambito Nato, abbiamo concorso alla formazione del gruppo navale permanente per il contrasto alla minaccia delle mine, assicurandovi costantemente la partecipazione di un cacciamine italiano. Le nostre navi si sono inoltre avvicinate nei dispositivi di superficie permanentemente attivati dalla Nato (Grecalia e San Marco) e dal-

l'Unione europea (Sciocco e San Giusto), garantendo la presenza continuativa di un'unità nei due gruppi navali. Questi gruppi sono stati impegnati nel contrasto della pirateria nelle acque del Corno d'Africa e dell'Oceano Indiano, dove la Nato e l'Unione europea conducono rispettivamente le operazioni *Ocean Shield* ed *Atalanta*, a tutela di un flusso del traffico mercantile marittimo che è vitale per la salute dell'economia dell'intero pianeta.

Proprio in questo contesto, così cruciale e delicato, il comando del gruppo europeo è stato affidato ad un ammiraglio italiano, mentre nel mese di dicembre un altro nostro ammiraglio ha assunto quello della Nato e lo manterrà per tutto il primo semestre del 2013.

La Marina ha inoltre avviato l'impiego dei "Nuclei militari di protezione", delle squadre composte da fucilieri della Forza da Sbarco che, su richiesta della confederazione italiana degli armatori, sono state imbarcate sulle nostre navi mercantili, per difenderle durante il



Le attività nel 2012



tively, to protect maritime shipping which is vital to the economy of the entire planet.

Against this crucial and delicate scenario, the command of the European group was assigned to an Italian admiral. Since December, another Italian admiral has been leading the NATO endorsed group and will be in charge of its command until June 2013.

Additionally, the Navy began to employ Autonomous Vessel Protection Detachments, namely teams made up of Marines. Upon the request of the Italian association of ship owners, the teams were embarked on Italian-flagged merchant vessels to protect them during navigation in pirate-infested waters. In 2012, as many as fifteen teams of the San Marco Regiment underwent ad hoc training; the objective was to ensure the seamless deployment of at least ten of them in operational areas. Despite the technical and logistic challenges posed by the absence of agreements with littoral countries, the Navy was able to satisfy over 80% of the requests submitted by Italian ship owners.

In the 125 missions that were carried out, the Autonomous Vessel Protection Detachments acted as a very effective deterrent, thereby preventing a large number of attempted kidnappings, and providing a valuable contribution to the security of

transito nelle acque considerate a rischio di attacchi di pirati. Nel 2012, ben quindici nuclei del reggimento San Marco sono stati addestrati a questo scopo, per assicurare la presenza continuativa di almeno dieci di essi in zona d'operazioni.

E' stato soddisfatto oltre l'80% delle richieste di scorta avanzate dagli ar-



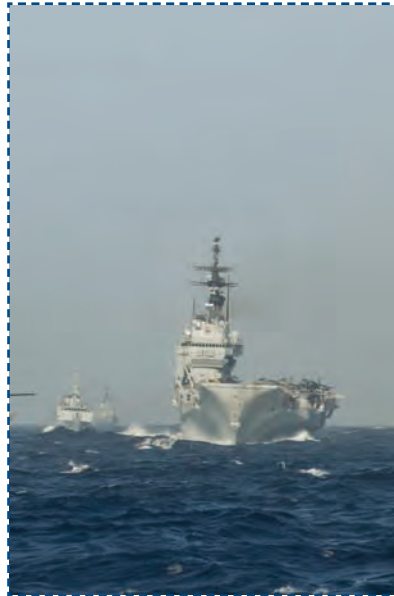
matori nazionali, nonostante le difficoltà tecniche e logistiche poste dalla mancanza di accordi con i Paesi rivieraschi.

Nel corso delle 125 missioni assolute, questi uomini hanno prevenuto numerosi tentativi di sequestro, svolgendo un'efficace funzione di deterrenza e fornendo un prezioso contributo

alla sicurezza del nostro commercio. Due di questi fucilieri, Massimiliano Latorre e Salvatore Griro, erano imbarcati a protezione del mercantile *Enrica Lexie*: un caso giuridico complesso che pone una pesante ipoteca sul ruolo e la tutela dei nostri militari in missione all'estero. La Marina ha inoltre preso attivamente parte

alla forza della Nato impegnata in Afghanistan (ISAF), dove il reggimento San Marco ha concluso una difficile missione durata diversi mesi nella provincia di Farah.

Il San Marco è tuttora presente in quel martoriato Paese, per istruire dei reparti regolari afgani e con dei fucilieri impegnati ad Herat, con



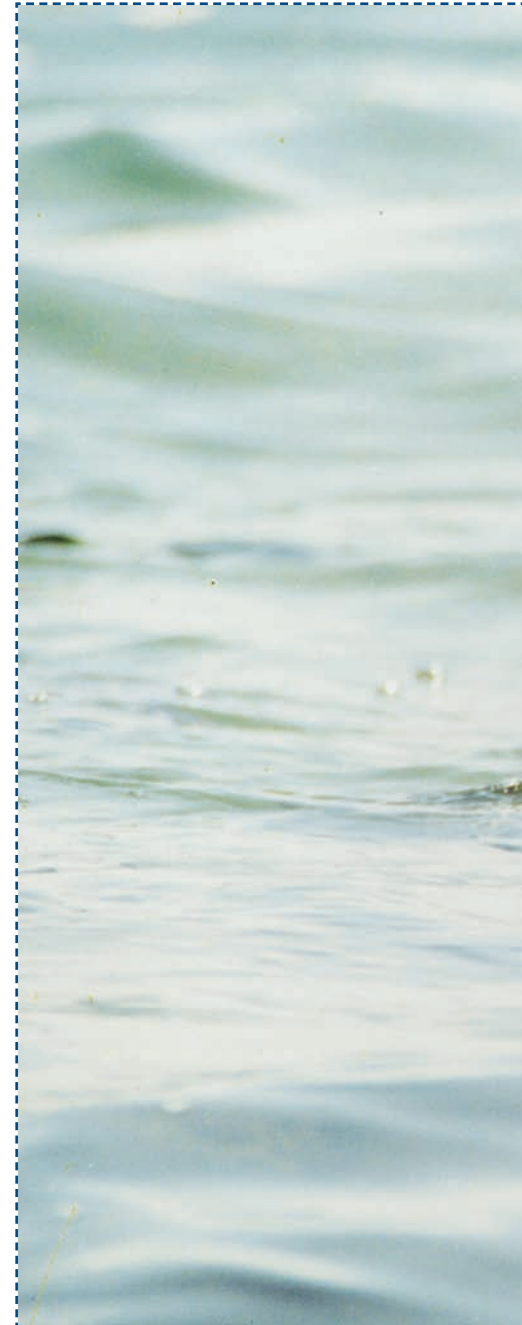
Le attività nel 2012

the Italian trade. Two Marines, Massimiliano Latorre and Salvatore Girone, belonged to the Autonomous Military Detachment embarked on the merchant vessel *Enrica Lexie*: a highly sensitive court case which seriously undermines the role and safeguard of our military personnel engaged abroad.

Deploying Marines of the San Marco Regiment, the Navy proactively took part in the NATO-led force engaged in Afghanistan (ISAF), where they accomplished a challenging mission, which lasted many months, in the province of Farah. The San Marco Regiment is still present in that long-suffering country with members tasked with training battalions of the Afghan Army and Marines engaged in Herat, to provide tactical support.

In Afghanistan, the Navy Raiders as well operated within the Command of the Italian Defense Elite Forces. The Raiders are an outstanding, well-known and universally appreciated component of the Navy. They are extremely effective in conducting elite operations both at sea and ashore, that may be carried out either autonomously or in cooperation with other Italian and international equivalent forces.

For more than thirty years, at least three Italian patrol vessels have been seamlessly deployed in the Red Sea to supervise the implementation of the peace treaty signed by the Arab Re-



compiti di supporto tattico. In Afghanistan hanno operato anche i nostri incursori, inquadrati nel comando delle Forze Speciali della Difesa.

Quella degli incursori di Marina è una componente d'eccellenza, famosa ed apprezzata in tutto il mondo, particolarmente efficace nella condotta di operazioni



speciali dal mare e su terra, che può condurre in maniera indipendente o in cooperazione con altri analoghi reparti nazionali ed internazionali. Da oltre trent'anni almeno tre nostre navi da pattugliamento sono continuamente impegnate nel Mar Rosso, a garanzia del rispetto del trattato di pace stipulato tra Egitto ed Israele nel

1979, dopo la guerra dello Yom Kippur. Il 2012 è anche stato l'anno d'avvio delle attività di ricostruzione post-conflitto libico. In tale quadro, la Marina ha partecipato attivamente all'operazione di cooperazione e di supporto promossa dall'Onu in favore della Libia, inviando un gruppo navale appositamente costituito,

la cui opera ha reso possibile la ripresa della funzionalità delle aree portuali di Tripoli, Al Khums e Sirte.

Con un pregevole lavoro di squadra, i nostri equipaggi, i palombari, i subacquei, i fucilieri di Marina ed il personale tecnico dell'arsenale di Taranto hanno dapprima eseguito un esame subacqueo dei relitti semi-

Le attività nel 2012



public of Egypt and the State of Israel in 1979, in the aftermath of the Yom Kippur War.

2012 was also the year of the launch of the post-conflict Libyan reconstruction activities.

The Navy proactively participated in the pro-Libya UN-led cooperation and support operations by sending an ad hoc naval task group, which enabled the ports of Tripoli, Al Khums and Sirte to resume their activities. With a valuable team-work, the Navy's personnel – ships' crewmembers, deep-sea and shallow-water divers, marines, technicians of the Taranto Arsenal – carried out an underwater inspection of semi-floating wrecks. Later, the staff re-floated them, whenever it was possible, and removed the remaining unexploded ammunition onboard, clearing all the waters off the ports and restoring their free access.

The considerable deployment flexibility of the Navy's maritime component was once more confirmed. In the initial and middle stages of the conflict, a large portion of the Fleet was deployed to accomplish humanitarian, evacuation and rescue operations to the benefit of the Libyans and the international community as well as the NATO-led operation. The latter emphasized the strategic value of both the underwater component and the aircraft carrier and her onboard aircraft, not only when bases or

affondati, ne hanno ripristinato la galleggiabilità quando possibile ed hanno rimosso il munizionamento inesplosivo ancora presente a bordo, liberando completamente le acque antistanti i porti e ripristinandone la libertà d'accesso.

Si è così confermata la grande flessibilità d'impiego della componente



marittima, che nelle fasi precedenti e durante il conflitto ha visto impegnata gran parte della flotta, tanto nella condotta di operazioni umanitarie, di evacuazione e soccorso delle popolazioni locali e della comunità internazionale, quanto nell'attività operativa condotta dalla Nato. Quest'ultima ha evidenziato una volta di

più l'elevato valore strategico della componente subacquea, così come della nave portaerei e dei suoi velivoli imbarcati, non solo quando non si dispone di basi o aeroporti, perché la crisi è localizzata a grande distanza dal nostro Paese, ma anche quando essa è nelle nostre immediate vicinanze. Altrettanto significative sono

state le operazioni a carattere prettamente nazionale. Nello stretto di Sicilia è in atto da anni un'importante operazione di controllo dei flussi migratori e di vigilanza della pesca, che nel 2012 ha assorbito il 13% dell'attività totale della flotta e circa il 45% dell'attività volo degli aerei da pattugliamento.

Le attività nel 2012



airports are not available – because the crisis has emerged in remote areas – but also when the crisis stems from very close areas.

Equally significant were the Navy's Homeland initiatives.

In 2012, we progressed in the Strait of Sicily with the crucial operation designed to control both migration flows and fishing activities. In the year, it accounted for 13% of the underway hours totaled by the Fleet and approximately 45% of the flight hours totaled by patrol aircrafts. Our ships, whose scope and effectiveness were constantly enhanced by onboard helicopters, always interchanged at sea so that one of them was permanently ready to intervene. Compared to 2011, the number of migrants landed on the Italian coasts decreased by two thirds, shifting from approximately 36,000 to almost 13,000 units.

The very large number of activities could not have been carried out without a focused and intensive training, which was carried out at the same time as real-life operations were taking place. Since few years, the Command-in-Chief of the Fleet, responsible for its readiness and the crews' training, has radically modified the most complex training events. Indeed, their scenarios have come to display the very complicated and sensitive challenges commanding officers have to cope with in real-life operations. Emphasis has thereby shifted to the management of rules of

Le nostre navi, la cui efficacia ed il cui raggio d'azione sono stati costantemente estesi dalla presenza degli elicotteri imbarcati, si sono sempre avvicinate in mare, affinché una di esse fosse permanentemente pronta ad intervenire. Rispetto al 2011, il numero di migranti sbarcati sulle nostre coste si è ridotto di circa due terzi,



passando da quasi 36.000 a circa 13.000. Questa notevole mole d'attività non sarebbe stata possibile senza un addestramento intelligente, assiduo e mirato, che abbiamo continuato a svolgere contestualmente alle operazioni reali.

Il Comando in Capo della Squadra Navale, responsabile dell'appronta-

mento della flotta e della preparazione degli equipaggi, ha ormai da qualche anno modificato radicalmente gli eventi addestrativi più complessi, ambientandoli nelle stesse difficili e delicate condizioni in cui i comandanti si trovano a prendere le loro decisioni, in caso reale. L'accento si è dunque spostato sulla gestione

delle regole d'ingaggio, sull'interpretazione delle norme del diritto internazionale, sui rapporti con le organizzazioni civili, governative e non, sulle ripercussioni delle operazioni militari sulla politica estera e sui media. Grazie ad una pianificazione attenta, le nostre navi hanno inoltre eseguito il loro addestramento in tutte le aree di



Le attività nel 2012

engagement, the decoding of International Law, the forging of relations with civilian, government and non government organizations, the impact of military operations on foreign policies and media.

A detailed planning was instrumental in enabling naval vessels to train in areas of primary strategic interest. Significantly, ships stationed in specific areas, carrying out surveillance operations and forging diplomatic relations with a large number of other Navies.

An example of these activities is the training cruise organized for the Cadets 1st-Class of the Naval Academy on the tall ship Amerigo Vespucci. This world-famous training ship reached the North-Eastern Atlantic, where Cadets got familiar with a stimulating maritime environment and came into contact with members of many friendly Navies.

To reduce the operational agenda and spare resources, the training cruise for the Cadets 2nd-Class of the Naval Academy was replaced by a number of training modules, which enabled Cadets to work onboard Fleet's vessels; improve their seamanship through high seas sailing programmes; develop military and leadership skills side by side with trainers of the San Marco Regiment and the Navy Raiders (COMSUBIN). Also the Midshipmen of the 3rd-Class were embarked on vessels, where



preminente interesse strategico nazionale, svolgendovi una preziosa opera di presenza, di sorveglianza degli spazi marittimi e di dialogo con diverse Marine straniere.

Un esempio di quest'attività è stata la campagna d'istruzione a favore degli allievi della prima classe dell'Accademia Navale, imbarcati sul-



l'Amerigo Vespucci. La nostra nave scuola, famosa in tutto il mondo, ha portato la bandiera italiana nell'Atlantico nord-orientale, dove gli allievi si sono confrontati con realtà nautiche stimolanti e sono entrati in contatto con esponenti di diverse Marine amiche. Allo scopo di razionalizzare l'attività e risparmiare ri-

sorse, la campagna d'istruzione della seconda classe dell'Accademia Navale è stata sostituita dalla frequenza di alcuni moduli formativi, che hanno portato gli allievi ad operare a bordo delle navi della flotta, ad affinare le loro qualità di marinai con l'esercizio della vela d'altura ed a sviluppare quelle di militari e di

conduttori di uomini, confrontandosi con gli istruttori del reggimento San Marco e degli incursori di Marina (Comsubin). Anche gli aspiranti guardiamarina della terza classe sono imbarcati sulle navi, dove hanno svolto delle attività formative avanzate, in previsione della loro imminente nomina ad ufficiali; un buon numero



Le attività nel 2012

they underwent advanced training programmes shortly before they were appointed Officers. A large number of them had the chance to embark on foreign vessels, participating in productive and interesting exchange programmes that we developed with a large number of foreign Navies.

In addition to Homeland exercises, manifold were the international training events developed to enhance mutual trust and cooperation. Special mention has to be made of the bilateral exercise *Levante*, which involved aircraft carriers groups of both the Italian and the French Navy, together with their onboard aircrafts and escort units. The exercise was part of a wider initiative designed to increase interoperability between the European groups of aircraft carriers.

The institutional services provided by the Navy included the management of the lighthouses and the production of both nautical charts and documentation.

As in previous years, the hydrographic vessels ITS Magnaghi, ITS Aretusa and ITS Galatea carried out survey cruises to progressively and constantly update data related to water basins that fall under the domain of the Navy's Hydrographic Institute. In 2012, intensive investigation was carried out to check the floor and survey both ports and coasts (Porto Empedocle, Secche di Ugento, La Spezia, Livorno, Porto Cervo, the Archipelago



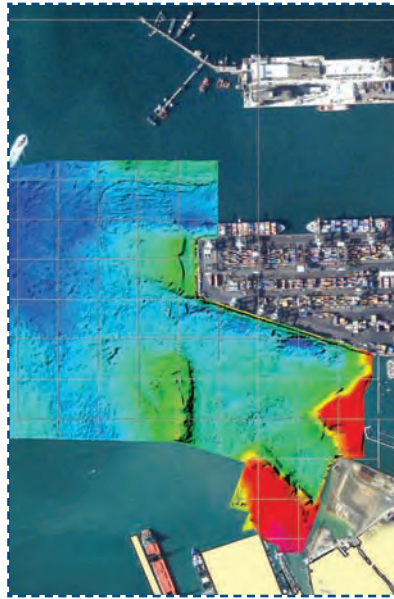
di essi ha inoltre avuto la possibilità d'imbarcare su delle navi straniere, partecipando ad un interessante e proficuo programma di scambio che abbiamo sviluppato con diverse Marine estere. Oltre alle esercitazioni a carattere nazionale, numerose sono state quelle a carattere internazionale finalizzate a sviluppare e consolidare



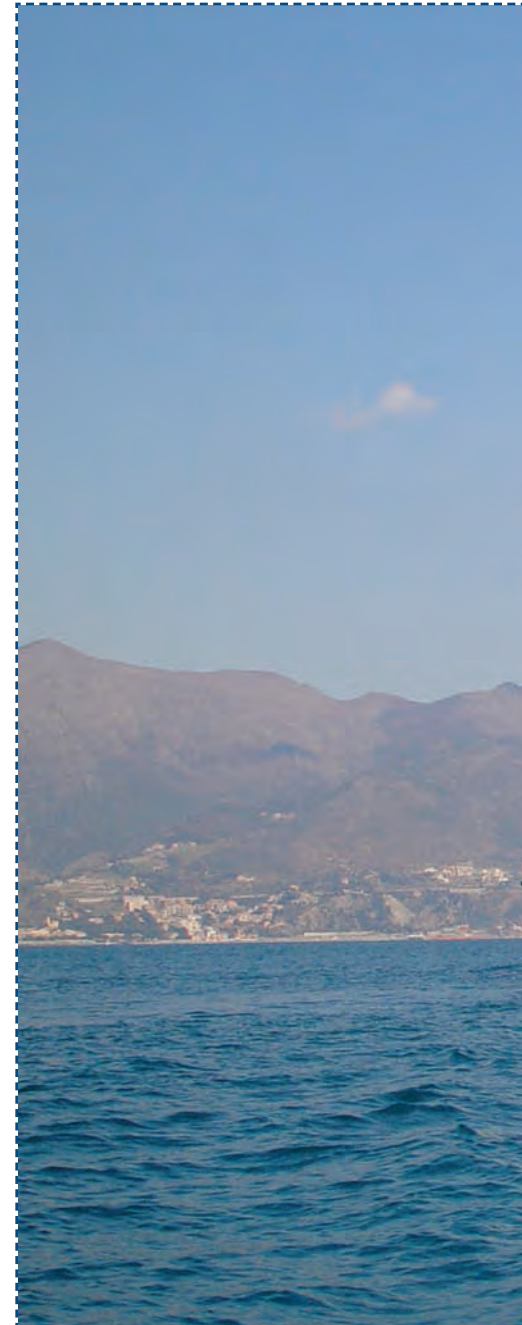
un clima di mutua fiducia e di cooperazione. Particolare menzione merita l'esercitazione bilaterale *Levante*, che ha visto operare insieme i gruppi portaerei delle Marine italiana e francese, con i rispettivi reparti aerei imbarcati e le loro navi di scorta, nell'ambito di una più vasta iniziativa volta ad incrementare l'interoperabilità

tra i gruppi portaerei europei. Tra i servizi istituzionali resi dalla Marina alla collettività, figurano la condotta del servizio dei fari e la pubblicazione della cartografia e dei documenti nautici. Come ogni anno, le navi idrografiche Magnaghi, Aretusa e Galatea hanno svolto delle campagne di rilievi, secondo un piano di progressivo e costante

aggiornamento delle informazioni dei bacini di pertinenza dell'Istituto Idrografico della Marina. Nel 2012 è stata eseguita un'intensa attività di batimetria e topografia di porti e di zone costiere (Porto Empedocle, Secche di Ugento, La Spezia, Livorno, Porto Cervo, Arcipelago della Maddalena, Porto Torres) e di batimetria di zone



Le attività nel 2012



of La Maddalena, Porto Torres); check the sea bottom in high seas areas (Strait of Sicily and the archipelago of the Aeolian islands); search for and analyze possible wrecks. Special mention has to be made of the seafloor surveys of the area of Punta Perciato (island of Lipari), where dangerous shallow seafloors were identified and charted and the survey in the Strait of Sicily carried out within an Italian-Tunisian cooperation initiative, designed to produce nautical charts of that stretch of sea, which updated seafloor-related data concerning areas potentially dangerous for navigation, such as the reefs of Silvia and Talbot.

Furthermore, the Navy's hydrographic vessels carried out oceanographic, sedimentological surveys and chemical-physical water surveys in cooperation with a number of research institutes such as the Italian Institute of Maritime Sciences and the Italian Geo-Physics and Volcanology Institute under the Italian Coordination for Maritime Geo-Physics.

Finally, ITS Galatea joined the operations designed to track the battleship Roma and carried out by the Italian company GAY-MARINE, which confirmed the ship's identification. On the account of the circumstances when she was sunk in WW2, the battleship Roma symbolizes loyalty to the Italian Institutions for every Italian sailor. ■

d'altura (nello Stretto di Sicilia e nell'arcipelago delle Isole Eolie), inclusa la ricerca e l'analisi dei relitti eventualmente presenti e la caratterizzazione del fondale. Meritano menzione la batimetria dell'area di Punta Perciato (Isola di Lipari), dove sono stati analizzati e delimitati dei bassi fondali particolarmente insidiosi, ed il ri-



lievo nello Stretto di Sicilia svolto nell'ambito di una cooperazione "italo-tunisina" per la coproduzione delle carte nautiche di quel tratto di mare, che ha consentito di aggiornare la batimetria di zone potenzialmente pericolose per la navigazione, quali i banchi di Silvia e Talbot. Le nostre navi idrografiche hanno inoltre svolto

attività di oceanografia, sedimentologia ed analisi dei parametri chimico-fisici della colonna d'acqua, in collaborazione con istituti di ricerca, tra i quali l'Istituto di Scienze Marine e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nell'ambito del Coordinamento Nazionale per la Geofisica Marina. Nave Galatea ha infine parteci-

pato alle operazioni di ritrovamento della corazzata Roma condotte dalla Gaymarine s.r.l., confermando l'identificazione del relitto. Nave Roma, per le circostanze in cui venne affondata nel corso della seconda guerra mondiale, rappresenta un simbolo della lealtà alle Istituzioni per ogni marinaio italiano. ■

Operazioni salienti

OPERAZIONE	DURATA	MEZZI PARTECIPANTI
<i>Standing NATO Maritime Group (SNMG1 - SNMG2)</i>	7 Mesi	Nave GRECALE (29 Nov 11 - 09 Gen 12) Nave MAESTRALE (05 Set - 02 Nov) Nave SAN MARCO (23 Nov - 06 Dic)
<i>OCEAN SHIELD (OOS)</i>		Nave GRECALE (10 Gen - 16 Mar) Nave SAN MARCO (07 Dic - 31 Dic continua)
<i>Standing NATO Mine Countermeasures Group 2 (SNMCMG2)</i>	12 Mesi	Nave NUMANA (01 Gen - 11 Gen) Nave ALGHERO (11 Gen - 04 Feb) Nave NUMANA (04 Feb - 26 Feb) Nave ALGHERO (26 Feb - 28 Mag) Nave MILAZZO (28 Mag - 27 Ago) Nave VIAREGGIO (27 Ago - 12 Dic)
<i>ATALANTA</i>	8 Mesi	Nave SCIROCCO (14 Apr - 06 Ago) Nave SAN GIUSTO (06 Ago - 06 Dic)
<i>ACTIVE ENDEAVOUR (OAE)</i>	1 Mese	Smg LONGOBARDO (08 Feb - 14 Mar)
Attività di Presenza e Sorveglianza per la Difesa e Sicurezza Marittima	12 Mesi	Navi: GRECALE, SCIROCCO, URANIA, CIGALA FULGOSI, BORSINI, BETTICA, SIRIO, ORIONE, CASSIOPEA E SPICA; Smg: TODARO
Attività di Presenza e Sorveglianza per la Difesa e Sicurezza Marittima - Emergenza Costa Concordia	3 Mesi	Nave ORIONE, Nave GALATEA ed Elicotteri di Maristaeli Luni; Uomini e mezzi del comando subacquei e incursori (Comsubin)
<i>POST-CONFLICT LIBYA</i>	2 Mesi	Nave GORGONA (20 Gen - 17 Mar) Nave TREMITI (20 Gen - 17 Mar); Uomini e mezzi del nucleo GOS del comando subacquei e incursori (Comsubin) e personale tecnico dell'Arsenale di Taranto
OPERAZIONE AFGHANISTAN <i>International Security Assistance Force (ISAF)</i>	12 Mesi	Reggimento San Marco (Forza da Sbarco: 456 u. periodo 01 gennaio - 13 marzo 2012) <i>Operational Mentoring Liaison Team (OMLT)</i> (Forza da Sbarco: 33 u. periodo 01 gennaio - 09 aprile 2012) <i>Military Advisor Team (MAT)</i> (Forza da Sbarco: 25 u. dal 10 aprile al 31 dicembre 2012) <i>Task Force 45</i> (G.O.I. + Forza da Sbarco: periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2012) Personale in supporto alla RC-W: 8 u. della Forza da Sbarco (periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2012)

Esercitazioni principali

ESERCITAZIONI	TEMI SVILUPPATI
ADRION LIVEX	Addestramento multinazionale delle diverse Marine del Mar Adriatico nella condotta di <i>Crisis Response Operations</i> (CRO) per incrementare il livello d'interoperabilità
VULCANO	Cooperazione interministeriale nel settore dell'antiquinamento
CANALE	Polizia marittima (<i>Maritime Law Enforcement</i> - MLE), ricerca e soccorso (SAR), assistenza a nave sinistrata e <i>Explosive Ordnance Disposal</i> (EOD). Vi partecipano i paesi aderenti all'iniziativa 5+5
DELFINO	Rilascio e recupero di forze speciali (Comsubin) e relativi mezzi/materiali da sommergibili
DYNAMIC GUARD	Guerra elettronica (ambito Nato)
FLEETEX	Mantenimento livello addestrativo e verifica capacità staff/assetti aeronavali
GOLFO	Consolidamento delle procedure operative di forze speciali nell'ambito dell'attacco navale
HEL SPLASHEX IT/UK	Verifica delle procedure di soccorso Sommergibili IT - UK, a favore del Team nazionale
ITA MINEX	Verifica delle procedure Nato, nel settore del contrasto delle mine; aperta alla partecipazione di marine estere
IONIEX	Definizione e sperimentazione di procedure per la condotta d'operazioni congiunte con la Marina russa.
LEVANTE	Interoperabilità tra i gruppi portaerei delle Marine italiana e francese, nell'ambito dell'iniziativa <i>European Carrier Group Interoperability Initiative</i> (ECGI)
LEONE	Addestramento degli assetti aeronavali nel settore anfibio
MARE APERTO - AMPHEX	Principali eventi addestrativi nazionali, aperti anche a paesi stranieri. Attivazione di tutte le componenti della Forza Armata. e sviluppo dei temi addestrativi nelle diverse forme di lotta; specifico addestramento anfibio dei comandanti e dei relativi staff
MARTEX	Addestramento degli equipaggi di volo ASW all'impiego al sistema missilistico aria/superficie
MISSILEX 1	Verifica delle procedure e sistemi d'arma missilistici in dotazione alle Unità Navali ed Aeromobili
NOTTE SCURA	Verifica delle procedure operative d'impiego delle Forze Speciali, con il coinvolgimento di tutte le componenti (navale, aerea, subacquea, anfibia), in ambito interforze
NOBLE MARINER	Certificazione del livello di prontezza operativa in ambito Nato
OASIS	Definizione e sperimentazione di procedure per la condotta d'operazioni congiunte con la Marina tunisina
PROUD GUARD	Guerra elettronica per l'impiego nei prevedibili scenari multi minaccia, in ambito Nato
PROUD MANTA	Lotta antisommergibile, antinave e di controllo del traffico mercantile in prevedibili scenari multi minaccia, in ambito Nato
PHOENIX EXPRESS	Evento a guida statunitense, mirato al controllo del traffico mercantile ed all'esercizio delle funzioni di comunicazioni e scambio di informazioni e supporto, aperto anche ai Paesi nordafricani
RISING STAR	Definizione e sperimentazione di procedure per la condotta d'operazioni congiunte con la Marina israeliana
SURVEX 1	Sorveglianza da parte dei sommergibili
TORPEX	Lancio di siluro da sommergibile ed addestramento alle conseguenti manovre evasive da parte delle navi



Il dialogo e la cooperazione



Dialogue & Cooperation

“An innate attitude,
which proves fundamental
every single day”

“Un’attitudine innata,
che si rivela
quotidianamente fondamentale”

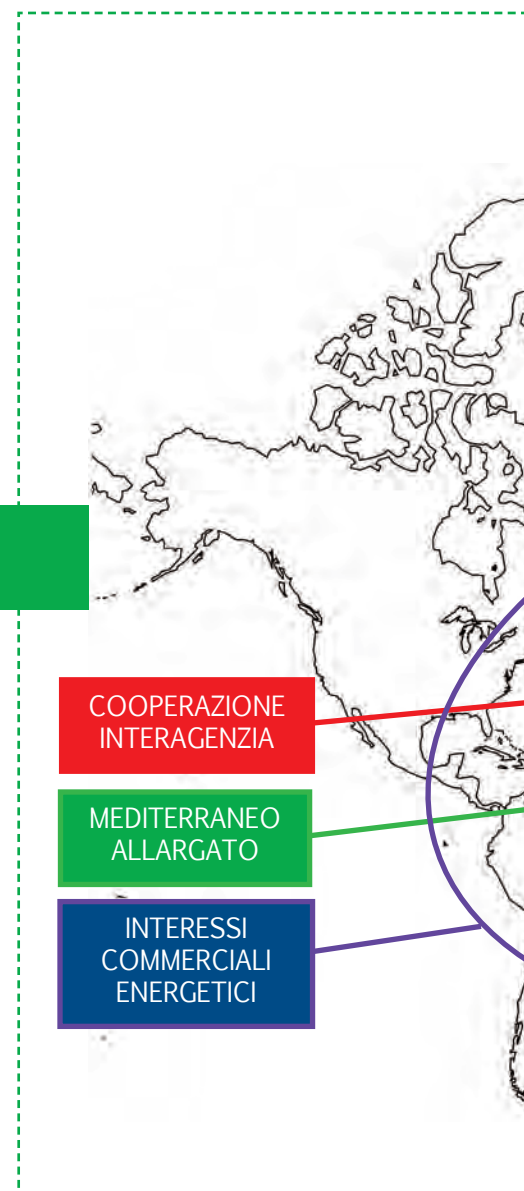
Il dialogo e la cooperazione

The sea has always been a place where the encounter and integration of different cultures and mindsets is facilitated by mariners' mutual understanding, solidarity and respect. This is particularly true for the Italian Navy, which adds to such approach a national favorable attitude towards dialogue and cooperation within the complex system of international relations, where Italy is a staunch and proactive supporter of stability and peaceful development.

The Navy's cooperation programmes cover manifold areas, spanning from personnel's training and the forging of basic relations (to develop mutual understanding and trust) to other more complex activities (to achieve highly advanced multilateral air-naval capabilities). Cooperation programmes take on different shapes depending on the Nation we are talking to and the security objectives that we wish to achieve together.

The spectrum of initiatives is wide. They span from the invitation to foreign militaries to attend courses and modules of the Navy's educational programmes to the exchange of personnel, multinational exercises, joint commitment to promoting Maritime Security, regular consultation procedures among Navies, multilateral interventions in crises theatres, aid to countries during the delicate rebuilding stages in the aftermath of a conflict.

The Italian Navy follows a step-by-step, selective and geographically diversified approach. It may be visually rendered as a system of concentric areas progressively expanding (picture 1). The innermost area covers the interagency cooperation; the second includes the Mediterranean and its accesses till the borders of the Indian subcontinent, an area of primary Italian strategic interest; the third and outermost area expands towards regions which are rapidly growing (South America, Africa and the East), which are key to



Il mare è da sempre un luogo d'incontro di mentalità e culture diverse, che tendono ad integrarsi grazie alla reciproca comprensione, alla solidarietà ed al mutuo rispetto che sono propri dei marinai. Nella Marina italiana, questa naturale predisposizione al contatto s'innesta perfettamente nella propensione nazionale a privilegiare il dialogo e la cooperazione nel complesso sistema delle relazioni internazio-

Le aree di cooperazione della Marina



Figura 1

nali, in cui l'Italia è una promotrice convinta ed assai attiva della stabilità e dello sviluppo pacifico. L'attività di cooperazione della Marina si articola su più livelli, spaziando dalla formazione del personale e dalle interazioni elementari, entrambe volte a costruire e sviluppare un clima di comprensione e fiducia, ad altre assai più complesse, mirate a conseguire capacità aeronavali multilaterali di elevatissimo contenuto.

Quest'attività assume inoltre forme diverse, a seconda della nazione con cui ci relazioniamo e degli obiettivi di sicurezza che desideriamo conseguire assieme. Si tratta di uno spettro assai ampio d'iniziativa, che vanno dall'apertura dei nostri istituti di formazione ai militari stranieri, allo scambio di personale, alle esercitazioni multinazionali, all'impegno congiunto per promuovere la sicurezza marittima, alle periodiche

consultazioni tra Marine, all'intervento multilaterale nei teatri di crisi, all'aiuto ai paesi in difficoltà nella delicata fase della loro ricostruzione, a valle di un conflitto. Il nostro è un approccio graduale, selettivo e geograficamente diversificato. Esso è idealmente raffigurabile (figura 1), con un sistema di aree concentriche che si allargano via via, con quella più interna che rappresenta la cooperazione nel contesto interagenzia, la seconda che cinge il Mediterraneo ed i suoi accessi fino ai margini del subcontinente indiano, zona di primario interesse strategico nazionale; la terza e più esterna delle aree si proietta invece verso le regioni in rapida crescita (Sud America, Africa ed Oriente), che assumono una rilevanza notevole per i nostri interessi commerciali e per il soddisfacimento del nostro fabbisogno energetico. La Marina italiana riveste un ruolo di primo piano nel campo del dialogo e della cooperazione del "Mediterraneo allargato", grazie ad una serie di iniziative efficaci e lungimiranti che hanno portato a sedere allo stesso tavolo non soltanto le Marine di

Il dialogo e la cooperazione



Italian trade interests and the fulfillment of our energy needs. The Navy plays a primary role in dialogue and cooperation initiatives within the “Wider Mediterranean”. Overtime this has been made possible by the design of effective and far-sighted initiatives that involved simultaneously not only the Navies of the region but also all the stakeholders operating there: from the main international organizations to shipping and shipbuilding companies. Significant projects include the *Virtual-Regional Maritime Traffic Centre* (V-RMTC), a regional network designed to exchange maritime shipping inputs and its global evolution, the *Trans-Regional Maritime Network* (T-RMN), which presently links the V-RMTC network with similar projects developed in Singapore, Brazil and South Africa and which will soon involve Argentina. In addition to increasing shared maritime surveillance capabilities, these exchanges make their contribution to the extraordinary increase in mutual trust and collaboration between member Navies. Additionally, Italy has designed a large number of international exercises aimed at establishing cooperation with the countries of the Wider Mediterranean. They include: the *Adrion* with the Navies of the Adriatic and Ionian Sea and the maritime dimension of the initiative *5+5* which includes, in addition to Italy, the following countries: Algeria, France, Libya, Malta, Mauritania, Morocco, Portugal, Spain and Tunisia.

quella regione, ma anche tutti gli altri attori che vi operano: dalle principali organizzazioni internazionali all'industria armatoriale e cantieristica. Fra i progetti più significativi meritano menzione il *Virtual Regional Maritime Traffic Centre* (V-RMTC), una rete regionale di scambio sui dati del traffico mercantile, e la sua evoluzione a livello glo-



bale, il *Trans-Regional Maritime Network* (T-RMN), che unisce oggi la rete del V-RMTC con quelle simili di Singapore, Brasile e Sud Africa ed alla quale presto parteciperà l'Argentina. Questi scambi, oltre ad aumentare le comuni capacità di sorveglianza dell'ambiente marittimo, contribuiscono in maniera straordinaria ad incrementare la fiducia reciproca e

lo spirito di collaborazione tra le Marine che vi sono coinvolte. L'Italia è inoltre promotrice di numerose esercitazioni internazionali, che mirano ad avvicinare le Marine di tutti i paesi che si affacciano sul "Mediterraneo allargato", tra le quali spiccano l'*Adrion*, con quelle dei mari Adriatico e Ionio, e la dimensione marittima dell'iniziativa 5+5, che an-

novera, assieme al nostro Paese, la Spagna, il Portogallo, la Francia, Malta, l'Algeria, la Tunisia, il Marocco, la Libia e la Mauritania. Ma l'iniziativa che meglio sintetizza la promozione del dialogo e della cooperazione è il Simposio regionale che coinvolge tutte le Marine del Mediterraneo e del Mar Nero e che l'Italia ospita a Venezia con ca-

Il dialogo e
la cooperazione



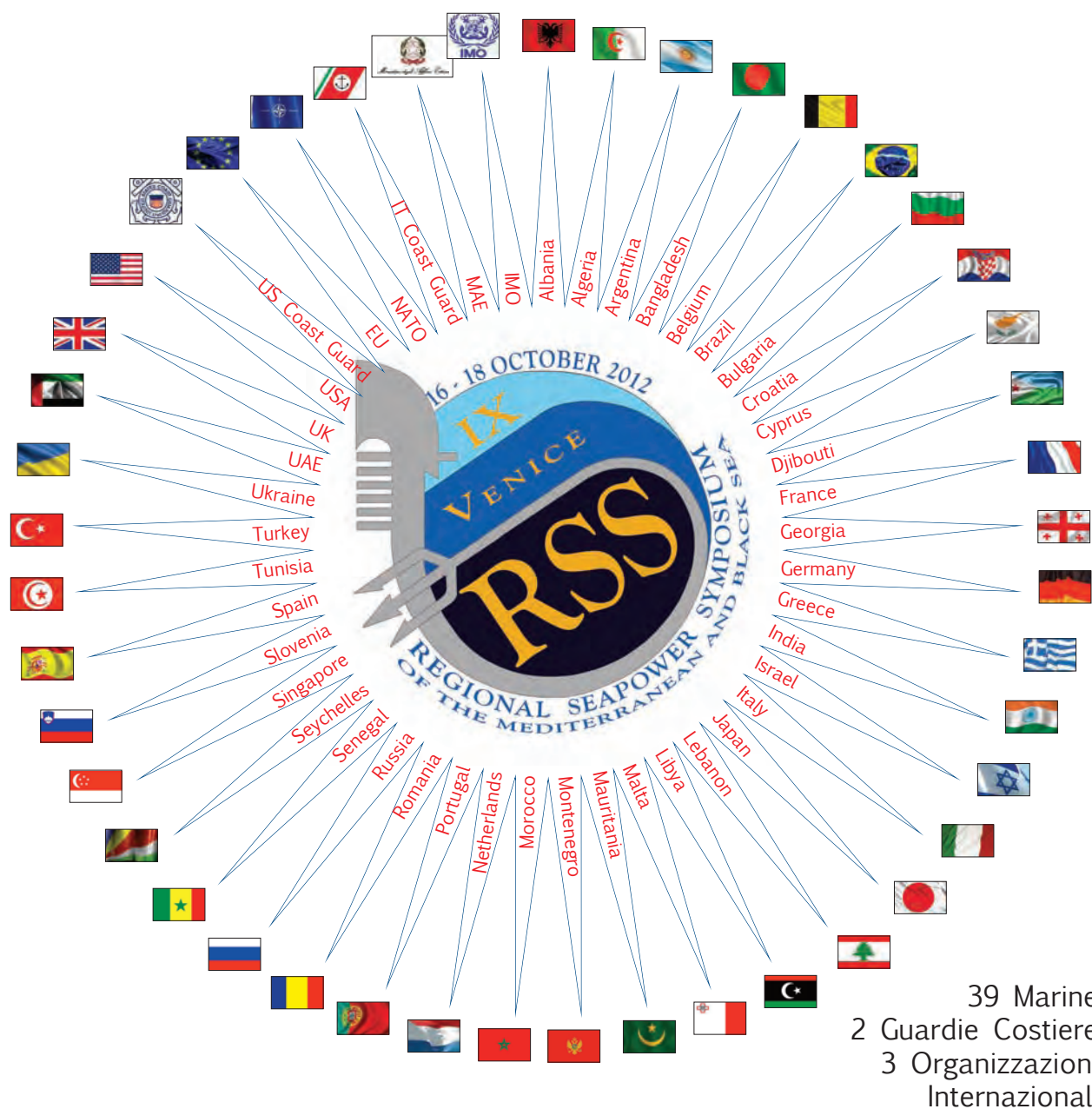
Marine ed
Organizzazioni
partecipanti al
IX Simposio
Regionale del
Mediterraneo e
del Mar Nero

But the initiative that best epitomizes the promotion of dialogue and cooperation is the Regional Symposium, which involves all the Navies of the Mediterranean and the Black Sea and which Italy has hosted every second year in Venice since 1996. It is an extraordinary forum for the chiefs and representatives of a large number of Navies and international organizations of the maritime domain to meet and debate (picture 2).

The edition 2012 focused on the following theme: *“From traditional roles to emerging Maritime Security challenges: Naval Forces improved effectiveness in a demanding environment”* which stimulated a productive debate on the need to integrate two apparently contrasting aspects displayed by Navies in modern-day scenarios: the purely military capabilities – as proved by the Libyan conflict – and the more “benign” capabilities designed to protect national interests and safeguard Maritime Security. The secret of the Symposium’s success, which has come to its ninth edition, lies in the Italian Navy’s ability to foster synergy between attendants in analyzing modern-day scenarios and identifying the most effective strategies for the future of Maritime Security. This is our guideline: stimulating debate on topicalities on which all parties may provide their own contributions and acquire knowledge and different points of view, thereby keeping faithful to the Navies’ favorable attitude towards innovation and mutual understanding. ■

Figura 2

denza biennale, sin dal 1996. Si tratta di una straordinaria occasione d’incontro, di confronto e di discussione per i capi ed i rappresentanti di numerose Marine ed organizzazioni internazionali che operano nel settore (figura 2). Il tema proposto dalla edizione del 2012 *“From traditional roles to emerging Maritime Security challenges:*



Naval Forces improved effectiveness in a demanding environment” ha stimolato un fruttuoso confronto sulla necessità di coniugare due anime apparentemente dicotomiche delle forze navali moderne, in uno scenario che richiede capacità prettamente militari — come dimostrato dal conflitto libico — a fianco di capacità “benigne”, funzio-

nali alla protezione degli interessi nazionali ed alla salvaguardia della sicurezza marittima. Il segreto del successo del Simposio, giunto ormai alla sua nona edizione, risiede proprio nella capacità della nostra Marina di creare la giusta sintonia tra i partecipanti per analizzare gli scenari attuali ed individuare le strategie più efficaci per il futuro

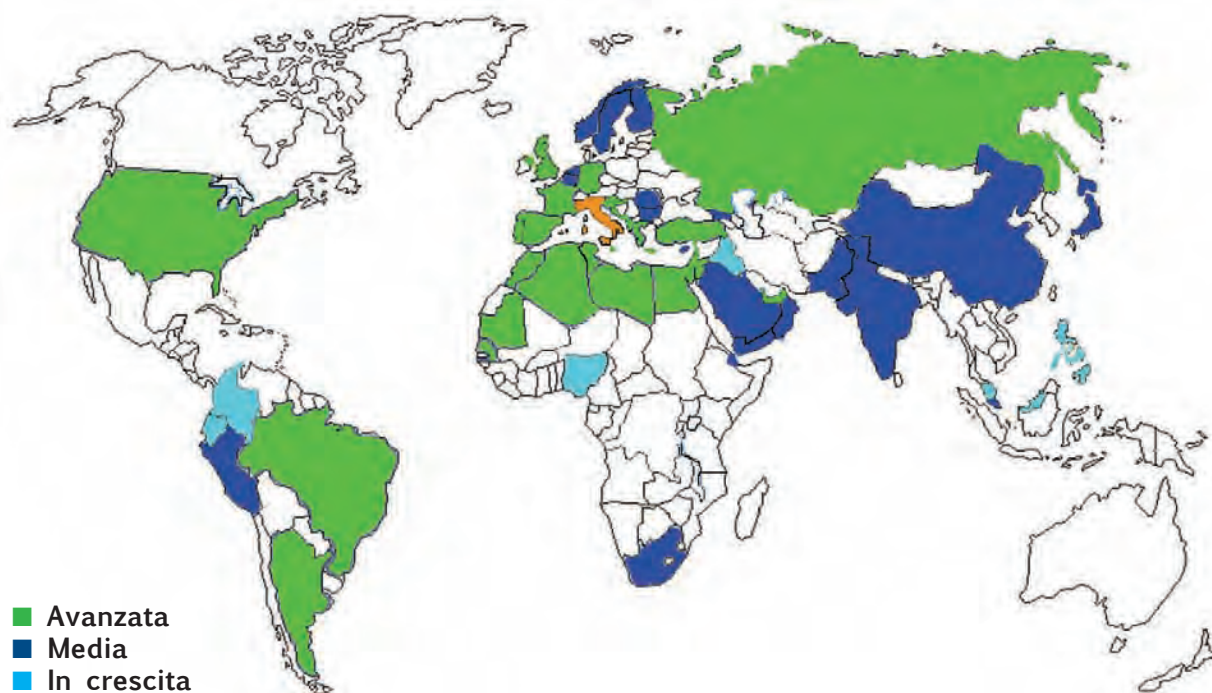
della sicurezza marittima. Questa è appunto la nostra linea: stimolare la discussione su argomenti attuali e di interesse, sui quali ognuno possa fornire il proprio contributo, ed acquisire nuovi insegnamenti e punti di vista diversi, nel solco della tradizionale capacità di ogni Marina di essere aperta all’innovazione ed al confronto reciproco. ■

La cooperazione internazionale della Marina
--

FORME DI COOPERAZIONE	PAESI PARTECIPANTI
Formazione del personale, addestramento congiunto, sorveglianza marittima, sicurezza marittima	Albania, Algeria, Croazia, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Israele, Libano, Libia, Malta, Marocco, Montenegro, Mauritania, Russia, Senegal, Slovenia, Tunisia, Ucraina
Interoperabilità tecnico-operativa (scambio del personale nelle rispettive componenti operative)	Francia, Germania, Grecia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Turchia
Formazione del personale, sorveglianza marittima, scambio di informazioni	Arabia Saudita, Argentina, Brasile, Georgia, Gibuti, India, Kuwait, Oman, Pakistan, Qatar, Yemen
Collaborazione specialistica (guerra di mine, attività subacquee, attività anfibia, sorveglianza marittima)	Belgio, Bulgaria, Cipro, Finlandia, Norvegia, Paesi Bassi, Romania, Svezia
Cooperazione strategica, scambio di informazioni	Cina, Giappone, Nigeria, Perù, Singapore, Sudafrica
Attività di mutua conoscenza	Colombia, Ecuador, Filippine, Iraq, Malesia
<i>Virtual Regional Maritime Traffic Center e Trans-Regional Maritime Network</i> (sorveglianza marittima)	Albania, Argentina, Belgio, Brasile, Bulgaria, Cipro, Croazia, Francia, Georgia, Germania, Giordania, Grecia, Israele, Libano, Malta, Montenegro, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Senegal, Slovenia, Spagna, Turchia, Ucraina, Stati Uniti, Singapore, Sudafrica
<i>Adrion, 5+5</i> (sicurezza marittima)	Albania, Algeria, Croazia, Francia, Grecia, Libia, Malta, Marocco, Mauritania, Montenegro, Portogallo, Slovenia, Spagna, Tunisia

Mappa della cooperazione internazionale della Marina

Figura 3





L'evoluzione dell'organizzazione e dello strumento aeronavale



The Organization and the Airnaval Instrument Evolution

“Changing to grow: reduced numbers and a radical streamlining, for an effective, reliable and sustainable tool”

“Cambiare per crescere: meno quantità ed una radicale ristrutturazione, per disporre di uno strumento efficace, affidabile e sostenibile”

L'evoluzione dell'organizzazione e dello strumento aeronavale

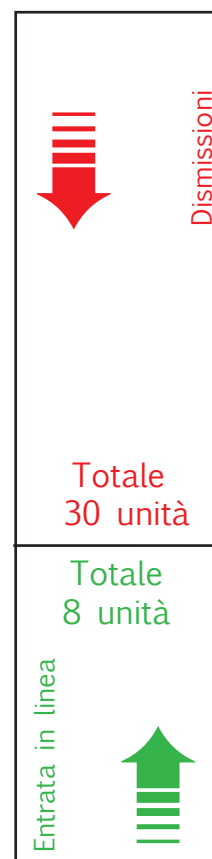
Fully aware of Italy's economic challenges and the need to keep fulfilling the tasks the Service has been entrusted with, the Navy has long since launched a process designed to deeply modify and rationalize every element of its organization.

The change stems from the need to achieve effective operational capabilities with the highest degree of efficiency, an objective that may be pursued only through a deep restructuring to eliminate superfluous elements as well as impediments and, wherever possible, to succeed in coordinating actions within the Navies' bodies and other Armed Forces.

By transferring every remaining operational and management function to the Operational Command (the Command-in-Chief of the Fleet), the Navy's General Staff will be streamlined. Two Commands will be established: the former will supervise all the Navy's Educational Establishments. It will be tasked with the personnel's training and will be headquartered in Ancona (Marche region). The latter - a Logistic Command - will be headquartered in Naples (Campania region) and will be the exclusive body entrusted with the technical and logistic support to ships, personnel and single bodies. The Logistic Command will be based on the rationalization programmes adopted in the Navy's peripheral organization, where territorial commands will evolve into local logistic commands. Logistic services provided on a daily basis to our ships will be supervised by the Operational Command, which will also be responsible for the commands of the naval stations.

Finally, the Logistic Command will be responsible for the Italian lighthouses and aids-to-navigation, a vital component for the security of navigation in our seas.

Figura 1



Pienamente consapevole delle difficoltà economiche del Paese e della necessità di continuare comunque ad assolvere i compiti assegnati, la Marina ha da tempo avviato un processo di profonda trasformazione e razionalizzazione, che interesserà ogni elemento della sua organizzazione. Questa trasformazione deriva dalla necessità di esprimere funzionali ed efficaci capacità operative

Programma di sostituzione delle unità navali

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1 Fregata	2 Fregate	1 Fregata	2 Fregate	1 Fregata		
2 Caccia-mine			1 Caccia-mine			
2 Corvette	1 Corvetta	1 Corvetta	1 Corvetta	1 Corvetta		
1 Nave ausil.	3 Navi ausil.		4 Navi ausil.		2 Navi ausil.	
					1 Smg.	1 Smg.
		1 Fregata	1 Fregata	1 Fregata	1 Fregata	1 Fregata
			1 Nave polivalente		1 Smg.	1 Smg.

con il massimo dell'efficienza, ottenibile solo con una complessa ristrutturazione tesa ad eliminare ridondanze e colli di bottiglia, e ad attivare ovunque possibile sinergie all'interno della Marina e con le altre Forze Armate. Lo Stato Maggiore diverrà più snello ed agile, trasferendo al Comando Operativo (il Comando in Capo della Squadra Navale) ogni residua funzione operativa e

gestionale. Analogamente, verranno creati un Comando Scuole, che accentrerà l'intera responsabilità della formazione del personale ed avrà sede ad Ancona, ed un Comando Logistico con sede a Napoli, che diverrà il referente unico per il supporto tecnico e logistico delle navi, del personale e dei singoli enti. Quest'ultimo si baserà a sua volta sulla razionalizzazione della struttura periferica,

che vedrà i comandi territoriali evolvere in comandi logistici di area. La logistica d'aderenza, ovvero quella relativa ad una serie di specifici servizi quotidiani resi alle navi, verrà gestita direttamente dal Comando Operativo, da cui dipenderanno i comandi delle stazioni navali. Il Comando Logistico diverrà infine responsabile del servizio dei fari e del segnalamento marittimo, una componente vitale ai fini della sicurezza della navigazione nei mari italiani. Inevitabilmente, le ridotte disponibilità finanziarie hanno anche provocato una rimodulazione dei maggiori programmi di rinnovamento della flotta che, oltre ad essere drasticamente ridotta, subirà una diluizione delle acquisizioni delle future navi (figura 1). È stato infatti necessario elaborare un piano di dimissioni coraggioso, che prevede il disarmo anticipato di alcune navi efficienti prima ancora che possano essere sostituite. Si tratta dell'unica strada percorribile per concentrare le esigue risorse di cui disponiamo sulle poche navi rimanenti, assicurando a

L'evoluzione
dell'organizzazione
e dello strumento
aeronavale



Inevitably, shrinking financial resources resulted in changes in the Fleet's major upgrading programmes. The Fleet will be drastically reduced and in the future ship procurement programmes will be slowed down (picture 1). A bold plan had to be designed of disinvestments, which also includes the anticipated disarmament of a number of functioning ships before they may be replaced. This is the only approach that may be followed to concentrate the scanty available resources on the few remaining ships, thereby ensuring an adequate crews' training and the efficient ship and equipment maintenance. This decision – resulting in the reduction of personnel by approximately 1,500 units – will smooth the restructuring process which the entire Naval Service is currently undergoing.

Additionally, considerable efforts are being made to identify the tasks which may be reasonably carried out on the same ship. These efforts will result in the design of multifunctional vessels. An example is the new multirole underwater support ship, designed also to perform the tasks of a major hydrographic vessel. The ship will thereby carry out tasks formerly assigned to three different ships.

The aircraft carrier *Cavour*, who in 2012 became the Navy's flagship, will continue to play a pivotal role in the Fleet's high seas component; a proof of the well-founded and far-sighted choices

queste un adeguato livello d'addestramento degli equipaggi e di mantenimento in efficienza delle piattaforme e dei sistemi. Da questa decisione, inoltre, contiamo di recuperare circa 1.500 posizioni organiche, che faciliteranno il processo di ristrutturazione che sta interessando l'intera Forza Armata. Inoltre, è in atto

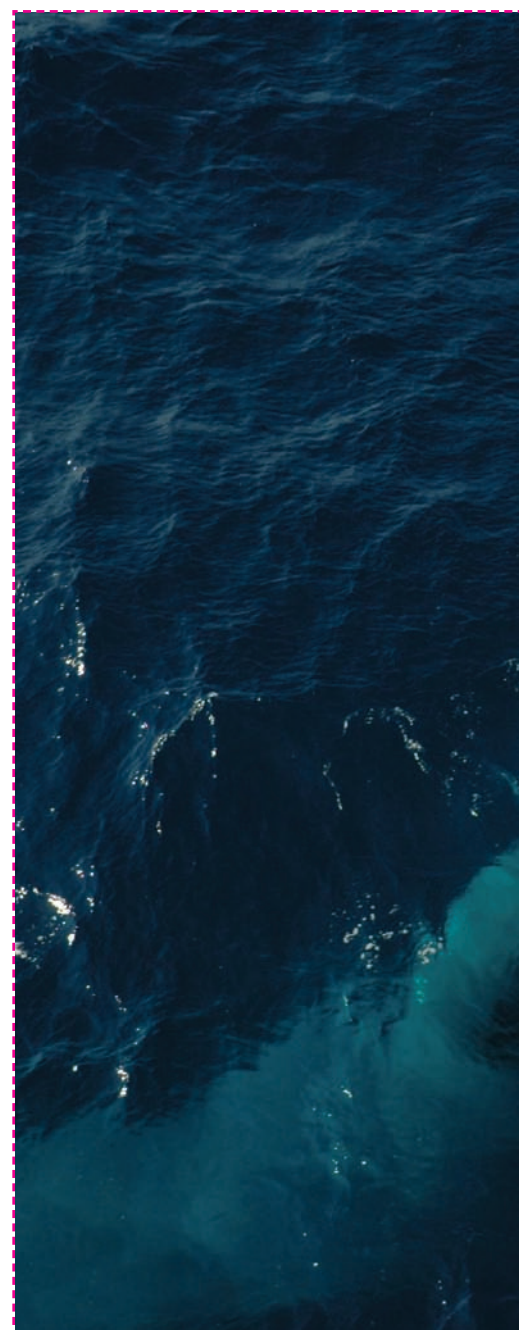


un notevole sforzo per individuare quali compiti possano essere ragionevolmente svolti dalla medesima nave, uno sforzo che si tradurrà nella realizzazione di unità multifunzionali. Con questa filosofia è stata pensata la nuova nave di supporto subacqueo polivalente, che svolgerà anche i compiti di nave idrografica maggiore, ac-

centrando i ruoli un tempo assegnati a tre navi diverse. La portaerei Cavour, che nel 2012 ha assunto il ruolo di nave ammiraglia, continuerà a rappresentare il fulcro della componente d'altura della flotta, a testimonianza della bontà e della lungimiranza delle scelte compiute nel passato. Essa infatti, grazie alla disponibilità degli

aerei imbarcati, alle sue capacità straordinariamente flessibili ed alla possibilità di posizionarsi in maniera tempestiva ed indisturbata al largo della costa di una regione anche molto distante dall'Italia, è a volte il migliore — se non l'unico — strumento a disposizione del Paese per intervenire nella fase iniziale di un'operazione,

L'evoluzione
dell'organizzazione
e dello strumento
aeronavale



made in the past. Her aircraft onboard, her extraordinary flexible potentialities and her ability to timely and discreetly locate herself off the coast of a region remote from Italy, is at times the best – if not the exclusive – instrument that Italy has to intervene in the initial stages of an operation to positively impact on the evolution of a crisis. The aircraft carrier needs neither bases nor airports of other countries and is not impeded by overflight boundaries and movements ashore.

The Naval Air component, which is undergoing a profound renewal made possible by the gradual introduction of the new helicopters EH101 and SH90, will continue to play a pivotal role in the operational instrument. In 2012, the Helicopter Assault Team was set up. It is headquartered in the Naval Air Station of Luni (Liguria region), though it closely reports to the Naval Aviation Command. The objective is to optimize and enhance the helicopters' support capabilities to the Elite and Amphibious Forces.

In December, the structure of the Submarine component as well was streamlined. The process equaled the one adopted by the Naval Aviation Command, which turned out to be successful. The Submarine Forces Command moved to the Navy's Headquarters in Rome. By concentrating their command, coordination and control in one single body, considerable advantages were obtained in terms of shared policies and final results.

per influenzare favorevolmente l'evoluzione di una crisi. La portaerei, infatti, non necessita di basi ed aeroporti di paesi terzi ed è esente dagli ostacoli legati ai vincoli di sorvolo ed agli spostamenti su terra. La componente aerea, in fase di profondo rinnovamento per la progressiva entrata in linea dei nuovi elicotteri EH101 e



SH90, rimarrà un elemento centrale del nostro strumento operativo. Nel 2012 è stato costituito il reparto Eliassalto, ubicato presso la base elicotteri Luni ma posto alle dirette dipendenze del comando delle Forze Aeree, con l'obiettivo di razionalizzare e potenziare le capacità di supporto elicotteristico alle Forze Speciali ed Anfibia.

Anche la componente subacquea ha subito un'importante opera di razionalizzazione della struttura, che dal mese di dicembre ricalca quella a suo tempo già adottata dal comando delle Forze Aeree e rivelatasi vincente. Il comando della Forza Subacquea è stato quindi dislocato a Roma, presso il quartier gene-

rale della Marina, accentrando le responsabilità d'indirizzo, di comando, di coordinamento e di controllo della componente nelle mani di un'unica figura, con notevoli benefici in termini di unità d'intenti e di risultato finale. L'esigenza di disporre di specialità molto spinte ha suggerito di modificare la struttura della Forza da

L'evoluzione
dell'organizzazione
e dello strumento
aeronavale



The need to deploy highly specialized forces led to changes in the structure of the Navy's Landing Force and to the design of the "Naval Brigade San Marco" made up of three regiments boasting different skills and performing diversified tasks. The first will play a purely operational role; it will be operating in both amphibious contexts and ashore and, logistically-speaking, it will be entirely autonomous. The second will mainly focus on boarding activities, maritime trafficking control as well as ship and port and harbour protection. The third will be dealing with training, defending installations and participating in official ceremonies.

Worth mentioning is the process of deep rationalization which will affect the activities carried out by the Hydrographic Institute in Genoa (Liguria region). Both its organizational and operational structure will be modified in the assiduous search for solutions enabling, despite shrinking human and financial resources, a high quality production in compliance with the international standards and a smoother access to its products by both military and civilian users.

Finally, the reorganization of the Navy's coastal radar network was launched. The network will be based on modern-day sensors, an enhanced coordination with the networks of the Coast Guard and the Tributary Police as well as the adequate analysis system already operational at the Command-in-Chief of the Fleet. ■

Sbarco, creando la "Brigata Marina San Marco", composta da tre reggimenti che si differenzieranno per capacità e compiti. Il primo di essi avrà un'alta valenza operativa e, in grado d'operare nel contesto anfibio così come in quello terrestre, disporrà di una marcata autonomia logistica. Il secondo sarà prevalentemente dedicato



alle attività di abbordaggio e controllo del traffico mercantile e di protezione delle navi e dei porti, mentre il terzo incorporerà le funzioni di formazione, di difesa delle installazioni e di rappresentanza. Di particolare rilievo è anche l'opera di profonda razionalizzazione che interesserà il *modus operandi* dell'Istituto

Idrografico di Genova. Verranno modificate la struttura organizzativa e quella operativa, nella continua ricerca di soluzioni che consentano, anche a fronte delle attuali ristrettezze d'organico ed economiche, una produzione di qualità conforme agli standard internazionali ed un più agevole accesso al prodotto da parte del-

l'utenza militare e civile. È stata infine avviata la riorganizzazione della rete radar costiera, che si baserà su sensori moderni, su una maggiore integrazione con le reti delle Capitaneria di Porto e della Guardia di Finanza e su un sistema d'analisi adeguato, già attivo presso il Comando in Capo della Squadra Navale. ■



L'innovazione



Innovation

“A prerequisite for future effectiveness”

“Precondizione per
l’efficacia di domani”

L'innovazione

Innovation is deeply rooted in the Italian Navy. The search for innovative highly technological solutions has always been a performance multiplier, a key factor for the Navy to be up to new challenges and keep adequately performing its institutional tasks, even with fewer personnel and assets.

That is not tantamount to mere acquiring state-of-the-art equipment but it means, instead, assiduously searching for the most effective and advantageous ways to achieve results; generating new ideas; suggesting new requirements; and determination as well as commitment to translating them into practice.

In a word, creating. It means exchanging ideas and cooperating with Euro-Atlantic Navies in the awareness that the most ambitious projects cannot only but be implemented together. It means growing simultaneously with Italian companies that the Navy inspires on a daily basis and with which, over time, the Navy has designed successful products, today universally appreciated in the international market. These companies are a source of employment and wellbeing for Italy. It means developing the technological know-how of the Italian industry through projects followed stage-by-stage by final users, who provide companies with their operational background.

That is the case of the FREMM, the European Multi-Mission Frigates, scheduled to enter into service after the aircraft carrier ITS Cavour and the units of the Horizon-class. Out of the scheduled ten vessels (six multi-role vessels and four submarines)



L'innovazione è nel DNA della Marina. La costante ricerca di soluzioni innovative e ad alto contenuto tecnologico è sempre stato e rimane un moltiplicatore di rendimento, un fattore indispensabile per essere sempre all'altezza delle nuove sfide e continuare ad assolvere i compiti istituzionali in maniera adeguata, anche con meno uomini e mezzi. Questo non significa affatto il mero acquisto



di strumenti allo stato dell'arte. Significa, al contrario, l'assidua ricerca dei modi più efficaci e vantaggiosi per conseguire i risultati, la generazione di idee, la proposta di nuovi requisiti e la determinazione e l'impegno per tradurli in realtà. Significa, in una parola, creare. Significa confrontarsi e cooperare con le Marine europee ed atlantiche, nella consapevolezza che

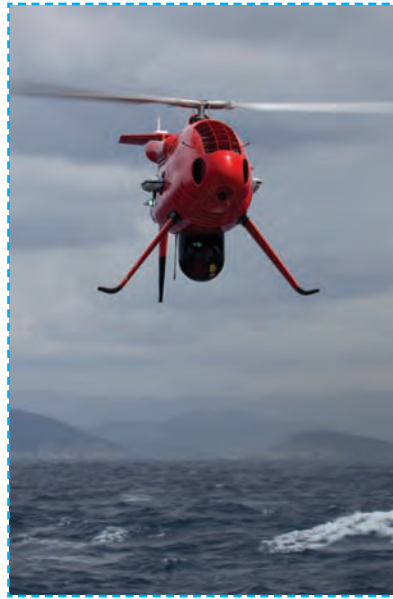
i progetti più ambiziosi non possono che essere realizzati assieme. Significa crescere, di pari passo con l'industria nazionale, che la Marina stimola quotidianamente e con la quale ha dato vita nel tempo a prodotti di successo, che oggi sono universalmente apprezzati sul mercato internazionale e che rappresentano una fonte d'occupazione e di benessere per il nostro Paese.

Significa far crescere la capacità tecnologica della nostra industria, attraverso realizzazioni seguite passo passo dall'utente che mette a frutto del comparto la sua esperienza operativa. È il caso delle Fregate europee multi missione (FREMM), che seguono l'ingresso in linea della portaerei Cavour e delle unità della classe Orizzonte.

Delle dieci navi previste (sei nella versione multiruolo e quattro in quella antisommergibile) e necessarie per sostituire quelle che hanno ormai varcato la soglia dei trent'anni di usurante attività in mare, ne sono state ad oggi finanziate sei.

La loro consegna è prevista al ritmo di una all'anno, nella scia della prima, il Carlo Bergamini, che ha alzato per la prima volta la bandiera navale nel mese di luglio.

Le FREMM sono costruite da Fincantieri e derivano da un programma italo-francese; la versione italiana, tuttavia, rappresenta un'evoluzione di quella comune, superiore per capacità (può ad esempio imbarcare due elicotteri,



L'innovazione



needed to replace those that have exceeded thirty years of service life at sea, so far six have been financed. Following ITS Carlo Bergamini who hoisted the naval flag for the first time in July, the others are scheduled to be delivered at a rate of one per year.

Built by the Italian shipbuilding company Fincantieri, the FREMM are the result of an Italian-French programme, though the Italian version is a further evolution of the original design. Indeed, they are superior in capabilities (for instance, they may embark two helicopters – one of which is heavy-lift – instead of a single one), performance flexibility and state-of-the art combat system. These frigates are expected to become the backbone of the high seas component of the Fleet. They have been designed to operate on a single basis or within a wider naval or joint group and fulfill a wide range of missions.

These refined products of the Italian shipbuilding sector embark state-of-the-art systems, sensors and equipment, all products of valuable Research & Development activities which account for a key area of the Italian industry.

Presently, an additional couple of submarines of the U212A-class are under construction. Being built within an Italian-German programme, they are scheduled to enter into service between 2015 and 2016. Compared to the first couple of the

di cui uno pesante, anzichè uno solo), flessibilità di prestazioni e maturità del sistema di combattimento. Si tratta di navi destinate a costituire la spina dorsale della componente d'altura della flotta, concepite per operare da sole o in un più ampio dispositivo navale o interforze ed



essere in grado di assolvere un ampio spettro di missioni.

Questi gioielli della nostra cantieristica imbarcano sistemi, sensori e componenti all'avanguardia, realizzati grazie ad una pregevole attività di ricerca e sviluppo, che rappresenta un importante patrimonio dell'industria nazionale. Sono attualmente in

costruzione due ulteriori sommergibili della classe U212A, realizzati nell'ambito di un programma italo-tedesco e destinati ad entrare in linea tra il 2015 ed il 2016.

Rispetto alle prime due unità della serie, questi moderni battelli beneficeranno di significativi miglioramenti dei sensori di scoperta subacquea e dei sistemi

C3 (Comando, Controllo e Comunicazione).

È invece allo studio l'acquisizione di una nave polivalente (con capacità di soccorso e di supporto a sommergibili, di operazioni subacquee e di ricerca scientifica nel campo idro-oceanografico), di una nave logistica e di una nave anfibia multi missione,

L'innovazione



series, these modern-day boats will benefit from significant improvements to their underwater investigation sensors and their C3 systems (Command, Control and Communications).

What is being taken into consideration now is the procurement of a multi-role vessel (fitted with the capabilities to rescue, support submarines, carry out underwater operations and hydro-oceanographic research), a logistic vessel as well as a multi-mission amphibious vessel. These vessels are expected to replace obsolete ships.

Aware of the need to keep pace with evolving technology, the Navy is completely upgrading its fundamental air component as well. Almost all heavy-lift helicopters EH101 have entered into service. In 2012 a modern flight and mission simulator was acquired to train crews safely and more effectively as well as to decrease flight hours.

The year 2012 also saw the procurement of the first five samples of the medium-lift helicopter SH90 produced by an European consortium where Italy is well represented by AgustaWestland.

The delivery of the 15 short takeoff fighter-bombers F-35B will begin in 2017. They will be stationed in the air base of Grottaglie (southeastern Puglia region) and will operate from the aircraft carrier ITS Cavour, thereby replacing the AV8Bs pre-

tutte destinate a sostituire delle unità ormai obsolete. La Marina sta rinnovando completamente anche la propria forza aerea, consapevole dell'importanza di mantenere al passo coi tempi questa fondamentale componente. L'entrata in linea degli elicotteri pesanti EH101 è ormai pressoché



completata e nel 2012 è stato acquisito un moderno simulatore di volo e di missione, per addestrare gli equipaggi più efficacemente e in tutta sicurezza e per risparmiare preziose ore di volo.

Sempre nel 2012 sono stati acquisiti i primi cinque esemplari dell'elicottero medio SH90, prodotto da un consor-

zio europeo in cui l'Italia è rappresentata con autorevolezza dall'Agusta-Westland.

La consegna dei 15 cacciabombardieri a decollo corto F-35B inizierà invece nel 2017. Essi verranno dislocati presso la base aerea di Grottaglie ed opereranno dalla portaerei Cavour, in sostituzione degli AV8B attualmente in servizio.

Nella stessa base verranno dislocati anche altri 15 esemplari dello stesso velivolo, ma assegnati all'Aeronautica e destinati all'impiego da aeroporti in posizione avanzata, sì da perseguire ogni possibile sinergia di carattere infrastrutturale, tecnico, logistico ed addestrativo. Ma la ricerca dell'innova-

L'innovazione



sently in service. The same base will host other 15 samples of the same aircraft assigned to the Italian Air Force, which will be deployed from airports in forward operating bases. Cooperation is thereby being encouraged in the infrastructural, technical, logistical and training field.

But the search for innovation does not stop here.

Within a wider strategy concerning lubricating oils and in the ongoing attempt to cut on ships' fuel costs, the Navy proactively takes part in an experimental project on natural gas and a new-generation ecological bio-fuel.

In the field of electric power, extremely interesting are projects designed to develop smart electric grids to generate the electricity needed by ship's machinery and plants as well as a completely naval electric propulsion system since the electric components are less vulnerable to wear and tear and more reliable than mechanic ones.

Finally, mention is to be made of a number of eco-friendly initiatives such as the adoption of antifouling products based on silicone rubber to coat ships' bottoms; the testing of fluorine-free foams for fire-fighting systems; the research on an innovative system to dispose of onboard solid waste; the design of a series of ammunition items compliant with more stringent newly-drawn up measures. ■

zione non si ferma qui. Nell'ambito di una più ampia strategia relativa ai carbolubrificanti e nello sforzo continuo per contenere i costi di propulsione delle navi, la Marina partecipa attivamente ad un progetto di sperimentazione del gas naturale e di un biocombustibile ecologico di nuova generazione.



Nel settore dell'alimentazione elettrica sono particolarmente interessanti i progetti *smart grid*, ovvero la realizzazione di una rete elettrica di bordo "intelligente", per generare l'energia necessaria al funzionamento di macchinari e impianti, e quello di una nave completamente elettrica, in virtù della

minore usura e della maggior affidabilità della componentistica elettrica rispetto a quella meccanica. Meritano infine menzione alcune iniziative finalizzate ad una sempre più marcata attenzione all'ambiente, quali l'adozione di prodotti antivegetativi a base di elastomero siliconico per trattare le

carene delle navi, la sperimentazione di schiume prive di fluoro da utilizzare negli impianti antincendio, lo studio di un innovativo sistema di trattamento dei rifiuti solidi di bordo ed il progetto di una nuova famiglia di munizionamento, in linea con le norme più restrittive emergenti. ■



Il personale



Personnel

“Our most precious
resource”

“La nostra risorsa
più preziosa”

Il personale

The year 2012 turned out to be extremely critical for the Navy's personnel, the most valuable resource of the Naval Service, essential for its success and its future. The severe economic crisis which has affected Italy and the ad hoc measures adopted by the Government added to an already negative picture, further compounding the life of the servicemembers and generating a climate of uncertainty and uneasiness, which we are well aware of.

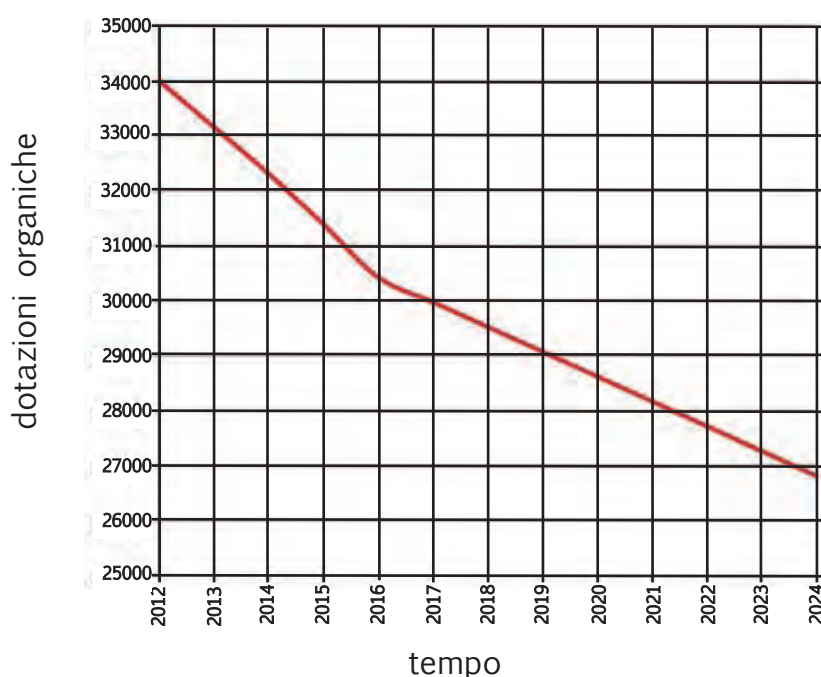
It was widely felt that the re-balancing of the Defense budget could not be delayed any longer, with the consequent decrease in personnel-related Expenses to the benefit of Operations and Investments. The combined effects of the Defense- and spending review-related measures enforced by the Government are expected to bring about significant results, especially for a small-sized Armed Force such as the Navy whose servicemembers will be decreased from today's 34,000 units to approximately 27,000 in the future (picture 1).

To avoid imbalances, the process will necessarily be carried out gradually. Not only is the total number of servicemembers expected to be reduced, but also its distribution in different ranks (Officers, Petty Officers, Sergeants and Ratings) will be rebalan-

Andamento
organico
complessivo della
Marina

Figura 1

Il 2012 è stato particolarmente critico per il personale, la risorsa più pregiata di cui disponiamo e su cui basiamo il nostro successo ed il nostro futuro. La grave crisi economica che ha colpito il paese e le misure che il governo ha dovuto adottare per affrontarla si sono innestate su una situazione già precaria, aggravando ulteriormente le condizioni di vita della nostra gente e ge-



nerando un clima d'incertezza e di preoccupazione di cui siamo ben consapevoli. Si è inoltre preso atto della necessità non più procrastinabile di riequilibrare il bilancio della Difesa, riducendo il volume delle spese per il personale a vantaggio dell'operatività e dell'investimento. Gli effetti combinati della legge delega della Difesa e di quella inerente la *spending review* sono destinati a produrre con-

seguenze importanti e, in particolare, a ridurre l'organico in maniera sensibile, soprattutto per una Forza Armata piccola quale è la Marina, che passerà dai 34.000 uomini oggi previsti a circa 27.000 (figura 1). Per evitare scompensi, questo processo dovrà necessariamente svolgersi con gradualità e, oltre a diminuire il numero complessivo del personale, sarà anche necessario equilibrarne

la distribuzione nei diversi ruoli (ufficiali, marescialli, sergenti e marinai), modulando opportunamente gli arruolamenti. La riduzione dell'organico inciderà anche sul personale civile della Difesa, che svolge un ruolo fondamentale in incarichi ad elevato contenuto specialistico, sia nel settore amministrativo che in quello degli arsenali. Si tratta di misure dolorose ma necessarie, nella consapevolezza di dover contribuire attivamente al superamento della crisi, nell'interesse del Paese. Con la consueta concretezza e la positività d'approccio che contraddistinguono i marinai, siamo già al lavoro per adattare a queste nuove condizioni la nostra struttura, lo strumento operativo ed il suo supporto. Gli arruolamenti sono già diminuiti, tanto che la presenza effettiva è scesa alla fine del 2012 a quota 31.000 militari. Abbiamo avviato un processo di ristrutturazione profonda e radicale, che darà vita ad un'organizzazione più snella e reattiva. Anche le nuove navi sono state pensate per contenere i numeri

Il personale



ced and the number of enlisted people will change accordingly. The reduction will also impact on the Defense's civilian personnel, who play a fundamental role in highly specialized tasks both in the bureaucracy and in the Arsenals.

These are painful, but necessary, measures adopted in Italy's interest, with the aim of proactively helping overcome the crisis. Displaying the customary mariners' pragmatism and optimism, the Navy is adjusting its structure, its operational instrument and its support to the new situation. The number of enlisted people has already decreased. At the end of 2012, the number of servicemembers decreased to 31,000 units. The already-launched deep restructuring process will result in a streamlined and more reactive Naval Service. The newly-designed ships have also been built to accommodate a reduced number of personnel. Both the vessels that have entered into service recently and those scheduled to do so in the future have been designed to be led by crews that are even 40% smaller than the crews embarked on the ships which are progressively being replaced.

In addition to increasingly resorting to technology, the restructuring process requires the design of entirely different training programmes, which ought to be tailor-made, more comprehensive and more selective. To operate a highly technological ship with a reduced number of personnel, every crew member will

del personale imbarcato, tanto che quelle recentemente entrate in linea e quelle del futuro sono progettate per essere condotte da equipaggi inferiori anche del 40% rispetto a quelle di cui stanno via via prendendo il posto. Tutto questo richiede naturalmente un'automazione sempre più spinta ed un processo di formazione



del personale radicalmente diverso, molto più articolato, specifico e selettivo. Per poter operare in pochi su una nave ad alta tecnologia, ciascun membro dell'equipaggio deve essere investito di maggiori responsabilità, con la conseguente necessità di disporre di una preparazione approfondita ed al contempo poliedrica. Lo

stesso vale per gli addetti al supporto tecnico e logistico, che è divenuto più complesso e che richiede conoscenze e capacità peculiari. La Marina si è già mossa ed intende proseguire con determinazione anche in questa direzione, ispirandosi al principio della formazione continua. Il personale viene

costantemente aggiornato sull'impiego dei sistemi tecnologicamente più avanzati, sugli strumenti con cui operare negli scenari moderni e, soprattutto, sulla necessità di farlo con una mente nuova, aperta a soluzioni innovative ed orientata all'internazionalità. Nel 2012 ben 8.900 militari, pari al 27% della forza complessiva,



Il personale



have to be able to perform a larger number of tasks. Therefore s/he needs a training which ought to be at the same time specialized and versatile. The same principle applies to personnel employed in the technical and logistic support services, a sector which has become more complex and requires ad hoc skills.

The Navy has already opened the path and intends to determinedly going on in the same direction, applying the life-long-learning principle. Our personnel is constantly being updated on the most advanced technological systems available; the equipment required in modern-day scenarios; and, above all, on the need for attending refresher courses with a new mindset, open to innovative solutions and international-oriented. In 2012, as many as 8,900 servicemembers (27% of the Navy's personnel) attended training and refresher courses along with 200 units from other Armed Forces and Ministries.

Additionally, the process designed to enhance professional skills of both Petty Officers and Ratings, already launched in previous years, made progress. Both of them benefit from training programmes which are adequate to both time schedules and expectations and which enable them to perform in a highly professional manner tasks which, until a few years ago, were assigned exclusively to servicemembers of higher ranks. The courageous and farsighted choices made in the recent past

hanno frequentato dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale, affiancati da circa 200 membri di altre Forze Armate e dicasteri. Continua, inoltre, il processo di massima valorizzazione dei sottufficiali e dei marinai già iniziato negli ultimi anni. Essi beneficiano di una formazione adeguata ai tempi ed alle aspettative, che



consente loro di assolvere con professionalità delle funzioni che, sino a pochi anni fa, erano riservate a militari di grado superiore. Grazie alle scelte coraggiose e lungimiranti compiute nel recente passato, il problema dell'esiguità del numero degli ufficiali a fronte delle numerose esigenze della Forza Armata e dell'ambito inter-

forze ed internazionale, è stato vissuto come uno stimolo per evolvere positivamente. Ne è nato un circuito virtuoso, che si è tradotto in un'accentuata responsabilizzazione del personale dei gradi inferiori e, con essa, nella sua maggiore considerazione e gratificazione professionale. Ad una maggiore preparazione ed assunzione di

responsabilità devono però corrispondere dei riconoscimenti adeguati e delle condizioni di vita al passo coi tempi, obiettivo non ancora raggiunto, soprattutto per coloro che operano presso le destinazioni a terra. La situazione è acuita da una retribuzione e da misure di sostegno tuttora insufficienti, in partico-

Il personale



have enabled the Navy to consider the shrinking numbers of Officers needed in the Armed Force and in joint and international contexts as a positive challenge to further evolve. A virtuous circle was thereby generated, which has resulted into a larger number of responsibilities upon personnel employed in lower ranks and in their higher professional fulfillment.

Nevertheless, improved training and more responsibilities ought to be matched by adequate recognition and better living conditions, an objective which has not yet been achieved, especially by those working in departments ashore. The situation is compounded by inadequate salaries and welfare-related measures, especially for the servicemembers in lower ranks. The sacrifices the Italians were demanded of in the aftermath of the economic crisis have added in the Italian Defense to the stop imposed upon both consultation procedures and salary increases for job promotion.

In their career, mariners change workplace more often than other workers, thereby coping with many challenges in moving with their families. Very often, spouses are obliged to leave their job; in other cases, families split and, consequently, the number of commuters increases. That is why the Navy has intended to stimulate welfare-related programmes, also through the suggestions put forward by ad hoc military representatives over time.

lare per i gradi più bassi. I sacrifici chiesti a tutti gli Italiani a seguito della crisi economica, si sono sommati, per il comparto della Difesa e della Sicurezza, al blocco della concertazione e delle progressioni economiche legate alle promozioni. Nell'arco della carriera, inoltre, i marinai sono soggetti a numerosi cambi di sede



molto più frequenti rispetto ad altre realtà professionali e ciò comporta delle oggettive e specifiche difficoltà nel trasferimento della propria famiglia. Assai spesso il coniuge è costretto a lasciare il proprio impiego, mentre in altri casi il nucleo familiare viene di fatto separato, alimentando notevolmente il fenomeno del pendolarismo.

Per tutte queste ragioni la Marina ha voluto dare un vigoroso impulso alle attività di supporto ed assistenza del personale, anche grazie al propositivo contributo della rappresentanza militare, oramai consolidata istituzione e portavoce delle istanze della nostra gente. Nel 2012 sono stati adottati molti

provvedimenti normativi a favore del personale, non ultimo quello della possibilità per gli utenti di riscattare alcuni alloggi di servizio a condizioni vantaggiose. Il punto di monitoraggio permanente del settore assistenziale ha inoltre coordinato numerosi interventi, mirati a mitigare gli effetti delle situazioni più difficili. In questo

Il personale



In 2012 manifold welfare-related measures were adopted. One of them enabled servicemembers to buy Navy housing facilities at low prices.

An ad hoc welfare-related body enabled the Navy to coordinate a large number of schemes designed to mitigate discomfort in extremely challenging financial situations. In this domain, the Navy is helped by the Italian charity *Andrea Doria* which, in addition to professionally and compassionately helping orphans and widows, promoted manifold ad hoc initiatives to support families of servicemembers who are in need. The *Club 3M* (“the Club of the Navy spouses”) was equally crucial through its extraordinary voluntary work.

Key in our welfare-related scheme is the recognition of social security benefits for all those who were injured for work-related reasons. Performed with great care, this essential task is especially focused on those servicemembers who were permanently injured or died from exposure to asbestos.

To fulfill its institutional tasks, the Navy will need increasingly advanced means and systems. Nevertheless, our success will continue to depend upon the attitude, training, dedication, motivation of our men and women. It is therefore all the more important to provide them with answers living up to their expectations. ■

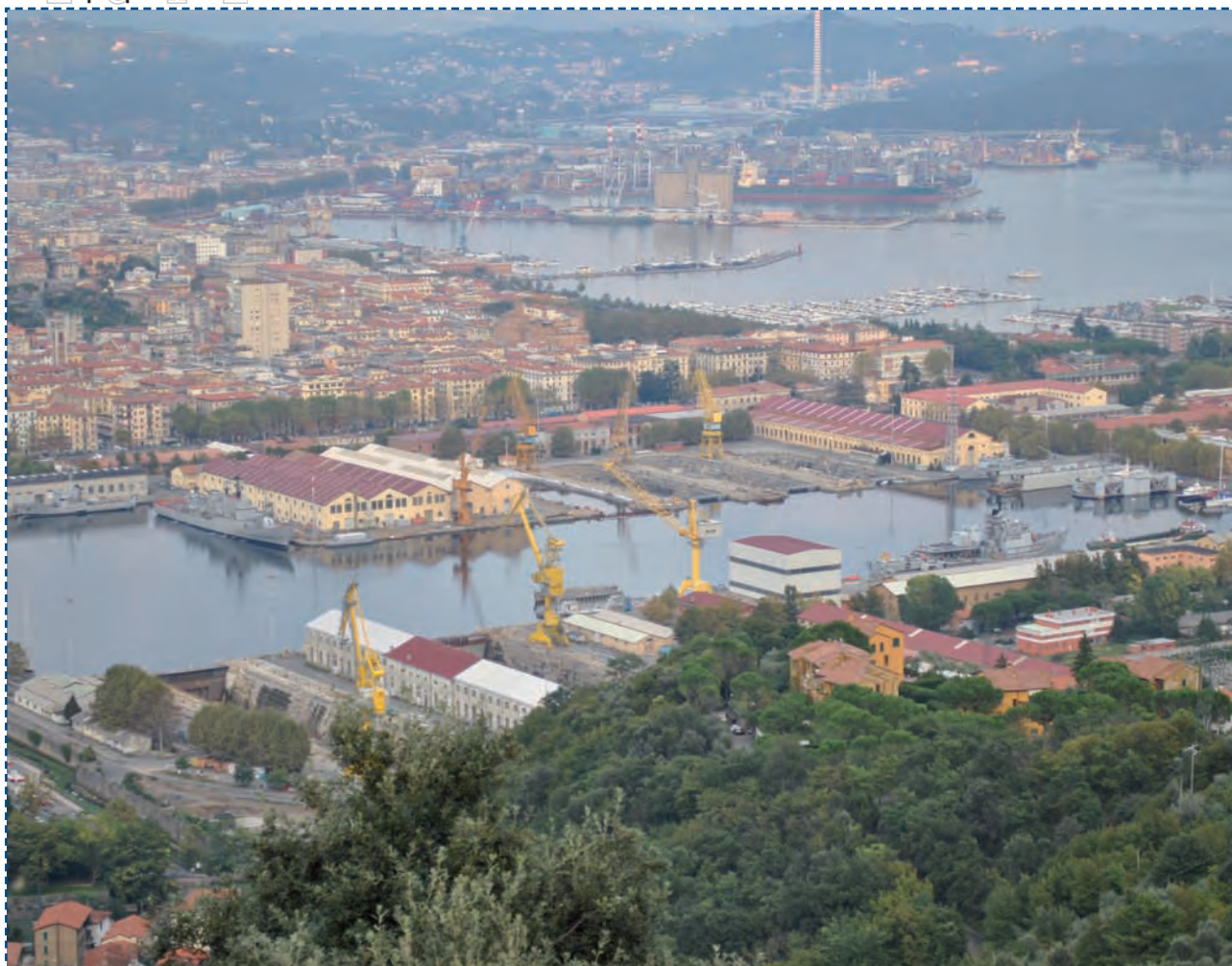
sette la Marina è validamente affiancata dall'Istituto *Andrea Doria* che, oltre a svolgere in maniera professionale e premurosa la sua funzione istituzionale di assistenza agli orfani ed alle vedove, ha promosso numerose iniziative di solidarietà a carattere straordinario, a sostegno delle famiglie dei militari che versano



in particolari situazioni di bisogno. Anche l'associazione *Club 3M* (Mogli Marina Militare) non è stata da meno ed ha fornito un importante contributo, attraverso un'ammirevole opera di volontariato. Un elemento centrale è rappresentato dalle attività connesse con il riconoscimento dei benefici previdenziali ed assisten-

ziali a tutti coloro che hanno subito danni derivanti dal servizio. Si tratta di un ruolo importante e doveroso, che la Marina svolge con grande attenzione e che è particolarmente sensibile nei casi di chi ha contratto infermità permanentemente invalidanti o è deceduto in conseguenza dell'esposizione all'amianto. Per assicu-

rare i propri compiti istituzionali, la Marina avrà bisogno di mezzi e sistemi sempre più evoluti. Il successo continuerà a dipendere dalla qualità, dalla preparazione, dalla dedizione e dalla motivazione dei nostri uomini e delle nostre donne. È quindi fondamentale fornire delle risposte adeguate alle loro legittime aspettative. ■



Il supporto



The Naval Support Services

“Fundamental elements of any operation”

“Componente irrinunciabile di ogni operazione”

Il supporto

No military operation is successful without adequate support services.

They include a wide spectrum of fields (technology, logistics, infrastructure, law, bureaucracy, health, etc.) and ought to be broached through an holistic approach, i.e. focusing on achieving a final outcome which exceeds the sheer sums of results obtained by single fields.

Despite shrinking financial resources, the three Arsenals of Augusta (Sicily), La Spezia (Liguria region) and Taranto (Puglia region) successfully carried out the intensive maintenance works required by the vessels and the submarines of the Fleet. They coordinated the performances of private companies with the work carried out by their own workforce, who still boast extraordinary professional skills, know-how and experience. To support the valuable activities performed by its Arsenals, the Navy progressed with the “Brin Plan”. Named after a XIX-century Italian naval engineer and Minister of the Navy, the “Brin Plan” has been designed to upgrade naval facilities. Additionally, the Navy progressed with the implementation of a new computerized logistics network. Resorting to a business software, it has been designed to manage the impressive volume of support services-related inputs.

In 2012, the NATO’s Naval Logistics Support Partnership, joined by ten Navies of the Alliance, was led by Italy. Designed to integrate and complement the Italian support services, the Partnership was further widened. Through its support agency, the Partnership effectively supported not only our vessels and boats but also the Autonomous Vessel Protection Detachments embarked on Italian merchant vessels throughout their permanence abroad.

Special mention has to be made of the activities carried out by the Testing and Naval Support Centre (CSSN). This body is entrusted with the implementation, maintenance engineering, and assessment of the performance of the logistic framework and, in the short-term, it will also be tasked with engineering for logistic support. The Centre has been established to effectively coordinate and equally share the entire domain that falls under the naval



Nessuna operazione può essere eseguita con successo senza un adeguato supporto. Questo deve abbracciare un ampio spettro di funzioni (tecnica, logistica, infrastrutturale, giuridica, amministrativa, sanitaria, ecc.) e deve essere interpretato con approccio olistico, cioè puntando ad ottenere un risultato complessivo superiore a quello dato dalla mera somma delle singole funzioni. Nonostante le ristrettezze

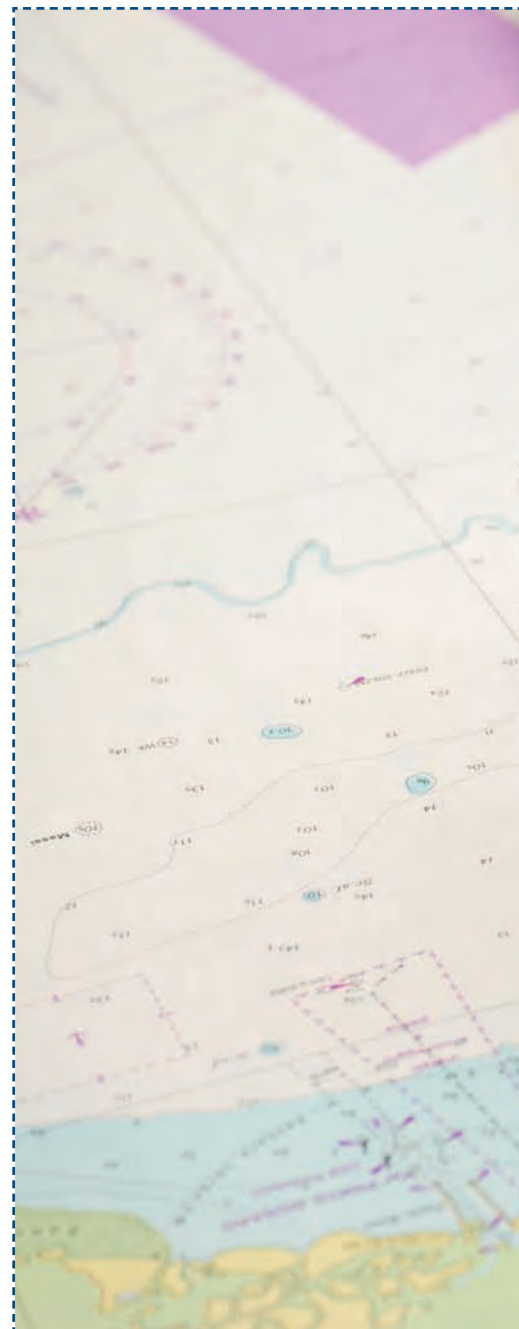


economiche, i tre arsenali di Augusta, La Spezia e Taranto hanno condotto a buon fine un impegnativo programma di lavori di manutenzione alle unità navali ed ai sommergibili che compongono la flotta, coordinando l'opera dell'industria privata con quella delle proprie maestranze, che rappresentano ancora uno straordinario patrimonio di professionalità, di conoscenze specifiche e d'esperienza. A sostegno delle preziose e dinamiche

realità arsenalizie, prosegue il "Piano Brin", progetto mirato ad adeguarne e rinnovarne le infrastrutture. È in corso, inoltre, la realizzazione di una nuova architettura info-logistica di Forza Armata, basata su standard commerciali, per la gestione dell'impressionante volume di informazioni relative al supporto in genere. Nel 2012 il programma di cooperazione della Nato per il supporto logistico (*Naval Logistics Support Partnership*), cui

aderiscono dieci Marine dell'Alleanza, è stato guidato dall'Italia. Il programma, che mira ad offrire un supporto integrativo e complementare rispetto a quello fornito dalla struttura nazionale, è stato ampliato in maniera significativa. Attraverso l'agenzia di supporto della Nato, è stato quindi possibile assistere efficacemente sia le nostre navi sia i Nuclei militari di protezione imbarcati sulle navi mercantili, durante l'intero periodo di dislocazione all'estero. Particolare menzione merita l'attività del Centro di Sperimentazione e Supporto Navale (CSSN), deputato a svolgere ruoli di gestione della configurazione, ingegneria della manutenzione e valutazione delle prestazioni del sistema logistico, cui a breve si aggiungerà quello dell'ingegneria del supporto, per ottenere una gestione unitaria e coerentemente condivisa dell'intero dominio della logistica manutentiva navale. Questo centro vanta un patrimonio di conoscenze, esperienza e strumentazione di laboratorio notevolissimo, che gli consente di rivolgere la sua preziosa opera anche verso il mondo civile. La componente tecnico-logistica

Il supporto



maintenance logistics. This body boasts extraordinary know-how, experience and laboratory equipment which also civilian bodies may benefit from.

The long-established and extraordinarily efficient technical-logistic component of the Naval Aviation is capable of interacting with considerable effectiveness with foreign counterparts and industrial groups which joined international aviation programmes. In 2012, considerable progress was made in enhancing control and management systems of the computerized logistics network and in training technicians specialized in brand-new, state-of-the-art aircraft. The Navy's logistics as well is undergoing a deep restructuring in the light of measures providing for the transfer of Italian Defense facilities to the Italian State Property Office to help reduce public debt.

Simultaneously, the Navy is disinvesting part of its facilities. Accordingly, the financial management of a number of facilities and areas will be assigned to the *Difesa Servizi S.p.A.* (a limited company set up within the Defense Ministry) and allocated to private companies in return for payment. Revenues will be used to repair and bring equipment into compliance as well as improve facilities energy-saving schemes. To pursue the last objective, the Navy takes part in call for tenders organized by the Ministries for the Environment and the Economic Development to obtain EU financing

delle Forze Aeree rappresenta una realtà consolidata e di esemplare efficienza, capace d'interagire con grande efficacia con quella delle altre nazioni e dei gruppi industriali partecipanti ai programmi aeronautici internazionali. Nel 2012, sono stati fatti notevoli progressi verso il potenziamento dei sistemi di controllo e di gestione della



rete info-logistica e verso la formazione di personale tecnico specialista dei nuovi ed avveniristici aeromobili. Anche il settore delle infrastrutture sta vivendo una fase di profonda trasformazione, alla luce delle norme che prevedono il trasferimento di parte dei beni dalla Difesa all'agenzia del demanio, sì da contribuire al risanamento del debito pubblico.

Parallelamente, è in atto un'opera di razionalizzazione del patrimonio infrastrutturale, che prevede l'affidamento in gestione economica di alcuni fabbricati ed aree a *Difesa Servizi s.p.a.* (una società costituita in seno al ministero della Difesa), per destinarli a titolo oneroso all'uso dell'industria privata. I fondi ricavati vengono impiegati prioritariamente

per la manutenzione, per la messa a norma degli impianti e per il miglioramento dell'efficienza energetica delle infrastrutture. Per conseguire quest'ultimo obiettivo, la Marina partecipa anche alle gare indette dai ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, per accedere ai finanziamenti dell'Unione europea che incentivano il ricorso alle

Il supporto



aimed at endorsing the use of renewable energy sources for facility management.

Additionally, we have joined a number of multiregional initiatives such as the *EU External Borders Fund* and the *National Operational Programme Security for Development* under the *Convergence Objective 2007-2013*, which have enabled us to acquire equipment and systems for managing migration flows and ensuring Maritime Security in general.

Providing military operations with legal assistance is another vital task. In this domain, the Navy seamlessly provided its Marines, illegitimately detained in India, with a fundamental support throughout their permanence there.

Job-related safety and health hazard prevention is an equally important domain. In compliance with the increasingly stringent measures in this field, an ad hoc body has been entrusted with carrying out close inspections.

Naval health services provided assistance wherever our personnel were engaged: from Afghanistan to the Indian Ocean and migration flows control operations in the Strait of Sicily. Also in this field, training and innovation proved to be strategic factors. Further investments are needed to promote professional growth; acquire state-of-the-art equipment; enhance telemedicine; and share network resources. ■

fonti d'energia rinnovabile per il funzionamento delle infrastrutture. Inoltre la nostra Forza Armata partecipa ad iniziative più complesse, quali il *Fondo europeo per le frontiere esterne* ed il *Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo Sviluppo*, all'interno di *Obiettivo Convergenza 2007-2013*, grazie alle quali è possibile acquisire apparati e sistemi



da impiegare per il controllo dei flussi migratori e per la sicurezza marittima in generale. La consulenza e l'assistenza legale alle operazioni è un'altra funzione di vitale importanza. In quest'ambito, la Marina ha fornito senza soluzione di continuità un fondamentale supporto ai suoi fucilieri, illegittimamente trattenuti in India. Anche la prevenzione antinfortuni-

stica rappresenta una priorità; l'organo di vigilanza della Marina è destinato a svolgere un ruolo di alta valenza ispettiva sempre più ampio, alla luce della crescente rigidità delle norme. Il supporto sanitario, infine, è stato orientato ad assicurare un livello d'assistenza adeguato ovunque i nostri marinai siano stati impegnati in operazioni, dall'Af-

ghanistan, all'Oceano Indiano, al controllo dei flussi migratori nello stretto di Sicilia. Anche in questo caso, la formazione e l'innovazione si sono confermati fattori strategici su cui investire, promuovendo la crescita professionale, l'acquisizione di strumenti allo stato dell'arte ed il ricorso alla telemedicina ed alla condivisione delle risorse di rete. ■



Il Corpo delle Capitanerie di Porto



The Coast Guard

“Complementary to the Fleet, indispensable to safeguard Maritime Security”

“Elemento sinergico e complementare alla flotta, indispensabile per garantire la sicurezza marittima”

Il Corpo delle Capitanerie di Porto

With its nearly 11,000 men and women, the Italian Coast Guard is a valuable component of the Navy. Reporting to various Ministries, the Coast Guard carries out a large number of operational and administrative tasks mainly related to the use which civilians make of the sea.

On the account of the large number of severe emergencies occurred at sea, the year 2012 was extremely challenging. The tragic sinking of the ship *Costa Concordia* off the waters of the Giglio Island (Tuscany) and of the *Gelso M.* off the Sicilian town of Siracusa; the assistance provided to the damaged *Costa Allegra* off the Seychelles islands; and the stranding of the *Mersa 2* off the Elba island (Tuscany) and of the *HC Rubina* in the Strait of Messina (Sicily) are the most impressive emergencies that had to be resolved throughout the year. They added to the Civilian Protection interventions in flooded areas in the Tuscany and Lazio regions.

The sinking of the *Concordia* required extraordinary efforts on the account of the considerable amount of shipwrecked people that had to be rescued and the complex interventions needed to recover the wreck. The Coast Guard operated in close coordination with other agencies involved in rescue operations: the Tributary Police, the Civil Protection, the Fire-Fighters and especially the vessels, aircraft and diving teams of the Navy, involved in a seafloor survey to identify corpses and prevent oil spills.

However, it is in the daily routine that these generous mariners do their work with professionalism and commitment. With more than 300 seats scattered throughout the Italian coasts, they are an essential point of reference for the entire maritime community (fishermen, mariners, leisure boat owners and port operators, etc.).

The Coast Guard totaled more than 75,000 underway hours; carried



Il Corpo, con i suoi 11.000 uomini e donne, rappresenta una componente preziosa della Marina Militare che svolge, per conto di vari dicasteri, numerosi compiti operativi ed amministrativi connessi principalmente agli usi civili del mare. Il 2012 è stato un anno particolarmente impegnativo per il verificarsi di varie e complesse emergenze in mare. Il tragico naufragio della *Costa Concordia* di



fronte all'Isola del Giglio, quello della Gelso M. a Siracusa, l'assistenza per l'avaria della Costa Allegra al largo delle Isole Seychelles e gli incagli della Mersa 2 all'Isola d'Elba e della HC Rubina nello Stretto di Messina, sono le più impressionanti emergenze che sono state affrontate nel corso dell'anno, alle quali si aggiungono gli interventi di Protezione Civile nelle aree alluvionate della Toscana e del

Lazio. L'evento Concordia, in particolare, ha richiesto uno sforzo straordinario, per il numero dei naufraghi da trarre in salvo e per la complessità dei successivi interventi necessari a mettere in sicurezza il relitto. In quest'occasione, la Guardia Costiera ha operato in perfetta sinergia con le altre organizzazioni dello Stato coinvolte nelle operazioni: la Guardia di Finanza, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco

ed in particolare le navi, gli aeromobili ed i nuclei subacquei della Forza Armata, che hanno partecipato attivamente alle operazioni di ricerca, condotto un'indagine morfobatimetrica del fondale per localizzare gli elementi d'interesse ed hanno scongiurato il rischio d'inquinamento da idrocarburi. Ma è nella quotidianità che questi generosi marinai svolgono il loro lavoro con professionalità e dedizione: con oltre 300 sedi distribuite lungo l'intera costa del territorio nazionale, essi rappresentano un insostituibile punto di riferimento per tutti coloro che vivono il mare (pescatori, marittimi, diportisti, operatori portuali, ecc.). Sono oltre 75.000 le ore di moto dei mezzi navali, quasi 3.000 le operazioni di soccorso ed oltre 9.500 le persone tratte in salvo, spesso in situazioni limite. Gli uomini e le donne della Guardia Costiera sono un baluardo per la sicurezza dei naviganti (*maritime safety*), perfettamente sinergico e complementare a quello rappresentato dalla flotta (*maritime security*). In ambito portuale, invece, le funzioni di *safety* e *security* sono en-

Il Corpo delle Capitanerie di Porto



almost 3,000 search and rescue operations; and rescued over 9,500 people, often in extremely challenging situations. The men and women of the Italian Coast Guard are responsible for maritime safety, while the Fleet is responsible for maritime security. Both work in a close and complementary coordination.

In ports, safety and security-related tasks are performed by the ad hoc Coast Guard highly specialized personnel and it is this staff that makes of Italy one of the most proactive states in the safety and security domain. Throughout the year, almost 2,300 vessels were examined (+15% than 2011).

The Coast Guard makes a fundamental contribution to the migration flow management programmes, which frequently conclude with search and rescue operations at sea. In 2012, approximately 13,000 migrants were rescued and assisted.

As established by the Italian legislation, the Coast Guard, acting ubiquitously also as a Judiciary Police either autonomously or upon the Judiciary Authority's request, dealt mainly with violations to the Italian Navigational Code, environmental protection-related regulations and other specific measures applying to the maritime domain. This staff is also responsible for surveillance and monitoring of fishing activities, from fish catching to sea food consumption. Also in this domain, the shrinking financial resources available, though resulting in a decrease of surveillance programmes at sea, entailed

trambe assolte dal Corpo delle Capitanerie ed è grazie al suo personale altamente specializzato che l'Italia è uno degli stati più attivi in questo settore, con quasi 2.300 navi sottoposte a controlli (+15% rispetto al 2011). Il Corpo fornisce inoltre un concorso fondamentale nel controllo dei flussi migratori, un'attività che sfocia frequente-



mente in operazioni di ricerca e soccorso in mare, nell'ambito della quale nel 2012 sono stati salvati ed assistiti circa 13.000 migranti. La capillare attività di polizia giudiziaria, svolta d'iniziativa o su delega dell'autorità giudiziaria dal personale della Guardia Costiera, in virtù dello status che la legge gli conferisce, riguarda prioritariamente le

violazioni al Codice della Navigazione, alle norme in materia di tutela dell'ambiente e alle altre norme di legislazione specifica del settore marittimo. Il Corpo delle Capitanerie è anche responsabile della vigilanza e del controllo sull'intera filiera della pesca, dalla cattura in mare alla tavola dei consumatori. Anche in questo settore,

la contrazione delle risorse economiche disponibili, pur imponendo una riduzione delle operazioni di vigilanza in mare, ha comportato un'attività di controllo più mirata sulla rete di trasporto e commercializzazione dei prodotti ittici a terra. In questo modo, è stato possibile conseguire dei risultati addirittura superiori rispetto all'anno pre-

Il Corpo delle Capitanerie di Porto



the design of more focused inspections on the transportation and the selling of fish products ashore. That is how the Coast Guard could achieve results even higher than the previous year.

In its assiduous search for innovative and advanced solutions, the Italian Coast Guard has recently implemented a technological platform dubbed *Vessel Traffic Monitoring Information System* (VTMIS). This system is already being shared nationally with the Navy and the Italian Ministry of Interior and internationally with EU member countries and the EMSA (*European Maritime Security Agency*). The platform enables users to merge and compare inputs from different specific systems such as, for example, alarming signs, maritime trafficking in highly congested areas, data related to ships underway and Italian fishing boats. The platform is one of the most fundamental and the most comprehensive database among those forming the DIIMS, i.e. the system for interagency integrated maritime surveillance.

The DIIMS, designed to provide all Italian bodies with an updated and clear global picture of the situation, manages the entire set of inputs related to maritime surveillance collected by the Italian agencies operating at sea.

The System is physically located in the newly-built operational centre at the Command-in-Chief-of the Fleet, which is also entrusted with its technical supervision. ■

cedente. Nella continua ricerca di soluzioni innovative ed avanzate, la Guardia Costiera ha recentemente realizzato una piattaforma tecnologica denominata *Vessel Traffic Monitoring Information System* (VTMIS), un sistema già condiviso a livello nazionale con la Forza Armata e con il ministero dell'Interno, ed a livello internazionale con i paesi



membri dell'Unione europea e con l'Emsa (*Agenzia europea per la sicurezza marittima*). Questa piattaforma consente di fondere assieme e correlare i dati provenienti dai diversi sistemi specifici e di settore, quali ad esempio i segnali d'allarme, il traffico marittimo in aree particolarmente congestionate, le informazioni inerenti le navi in

navigazione e quelle relative ai pescherecci nazionali. Essa costituisce una delle strutture portanti e la banca dati più consistente tra quelle che alimentano il *Dispositivo Interministeriale Integrato per la Sorveglianza Marittima* (DIISM). Quest'ultimo sistema gestisce l'enorme mole d'informazioni inerenti la sorveglianza marittima, raccolte dalle

diverse amministrazioni operanti sul mare, ed ha lo scopo di offrire a tutti gli enti dello Stato una visione d'insieme attuale e chiaramente intellegibile della situazione. Esso è fisicamente ubicato nella nuova centrale operativa di Forza Armata, presso il Comando in Capo della Squadra Navale, e la sua gestione tecnica è affidata alla Marina. ■



Il bilancio



Itn's balance

Rebalancing the allocation of available funds, though bringing them into line with real needs

“Riequilibrare la suddivisione delle risorse disponibili, ma adeguarne l'ammontare complessivo alle reali esigenze”

Il bilancio

Italy invests 0,87% of its GDP in the Defense Function¹. It is the lowest level among Western countries, i.e. less than half of NATO's minimum threshold (picture 1 – Comparison in percentages of the Defense Function/GDP ratio allocated to the Defense Function in 2012; picture 2 – Defense Function/GDP ratio in percentages in the years 2007-2012).

Inevitably, low financial resources mean that the Navy is less capable of protecting national interests; supporting our foreign policies; and promoting Italy's role. In a deeply maritime-oriented country as Italy is, the situation of the Navy is even more critical. Indeed Italy's security and wellbeing largely depend upon the sea; its free and peaceful use; the protection of national interests at great distance; the sea-borne transportation of our products; the entrance of goods indispensable for our economy, primarily to fulfill energy needs.

In 2012, the Navy fulfilled its institutional tasks by relying on 16% of the funds allocated to the Defense Function, i.e. € 2,570,6 mln. Considerable financial cuts, use of worn assets and a robust risk management policy² have been instrumental in enabling the Navy to carry out manifold missions over the years whenever and wherever Italian interests have been in danger, from East Timor to Iraq, in the Persian Gulf, in Lebanon and, more recently, in the Gulf of Aden, in the Indian Ocean, in Afghanistan and in Libya.

Yet, with the passing of the time, lack of financial resources proportional to real needs has become chronic and has ended up severely jeopardizing Investments (technological innovation and assets replacement) and even more Operations & Maintenance (the Service's functioning, i.e. military operations, personnel training and asset maintenance, key to effectively and timely intervening whenever necessary).

On the other hand, personnel expenses have remained substantially unaltered as savings margins obtained from personnel cuts have been fewer than increased costs stemming from the suspension of compulsory enlistment and the need to enlist only professional personnel.

Personnel has therefore gradually increased its portion till reaching 67% of the Navy's Balance, while Investments and Operations &

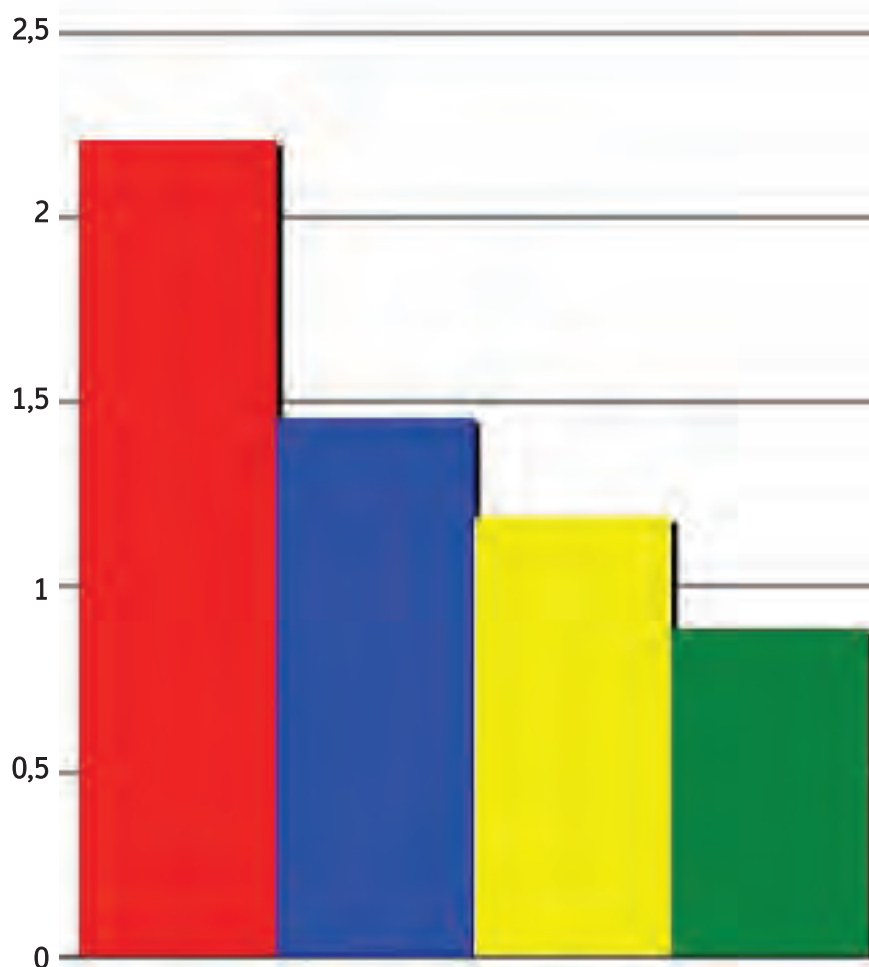
Figura 1

Nota aggiuntiva allo stato di previsione per la Difesa per l'anno 2013

- Regno Unito
- Francia
- Germania
- Italia

Italia investe nella funzione Difesa¹ lo 0,87% del PIL. Si tratta del valore più basso tra i paesi dell'Europa occidentale, pari a meno della metà della soglia minima indicata dalla Nato (figura 1 e figura 2). Inevitabilmente, questo minore finanziamento si traduce in una ridotta capacità di tutelare i nostri interessi, di supportare la nostra politica estera e di promuovere il ruolo del nostro

Raffronto rapporto percentuale
funzione difesa/Pil 2012



Paese. Per una nazione a forte connotazione marittima come l'Italia, la situazione della Marina è ancora più critica. La sicurezza ed il benessere del nostro Paese dipendono infatti in gran parte dal mare, dalla possibilità di farne un uso libero e pacifico, di tutelare attraverso di esso i nostri interessi a grande distanza, di farvi liberamente transitare i nostri prodotti, facendo affluire quelli indispensabili al nostro

progresso, in primo luogo per soddisfare il nostro fabbisogno energetico. Nel 2012 la Marina ha assolto i suoi compiti istituzionali facendo affidamento sul 16% della quota dei fondi dedicati alla funzione Difesa, pari a 2.570,6 milioni di Euro. Solo grazie a notevoli sacrifici, accettando una forte usura dei mezzi ed adottando una politica di gestione del rischio² molto spinta, è stato negli anni possibile far

fronte ai molteplici impegni ed intervenire sempre ed ovunque gli interessi italiani fossero in pericolo, da Timor Est all'Iraq, nel Golfo Persico, in Libano e, più recentemente, nel Golfo di Aden, in Oceano Indiano, in Afghanistan ed in Libia. Col tempo, tuttavia, il problema di non ricevere finanziamenti proporzionati alle reali necessità è divenuto cronico ed ha finito col penalizzare gravemente i settori dell'investimento (l'innovazione tecnologica ed il ricambio dei mezzi) e più ancora dell'esercizio (il funzionamento vero e proprio, vale a dire le operazioni reali, l'addestramento del personale e la manutenzione dei mezzi, su cui si fonda la capacità d'intervenire con la necessaria efficacia e tempestività, quando si è chiamati a farlo). Le spese nel settore del personale sono rimaste invece sostanzialmente costanti, perché i margini di risparmio derivanti dalla riduzione degli organici sono stati superati dai maggiori costi derivanti dalla sospensione del servizio di leva obbligatorio e dalla necessità d'arruolare soltanto personale professionista. La

Il bilancio



Figura 2

Note aggiuntive allo stato di previsione per la Difesa per gli anni 2009 e 2013

Figura 3

Ripartizione del bilancio 2012 della Marina nei tradizionali settori di suddivisione della spesa.

Maintenance have gradually decreased till 17% and 16% respectively (picture 3 – Distribution of the Navy's Balance 2012 resources in customary spending sectors).

Today, this state of affairs is no longer sustainable.

On the other hand, a short-term increase in financing is unconvivable. Italy is going through an extremely severe economic crisis. To overcome it, the Navy, in the wider context of the MoD and as other agencies are doing, is called upon to do its part, effectively contributing to the recovery of the Italian economy.

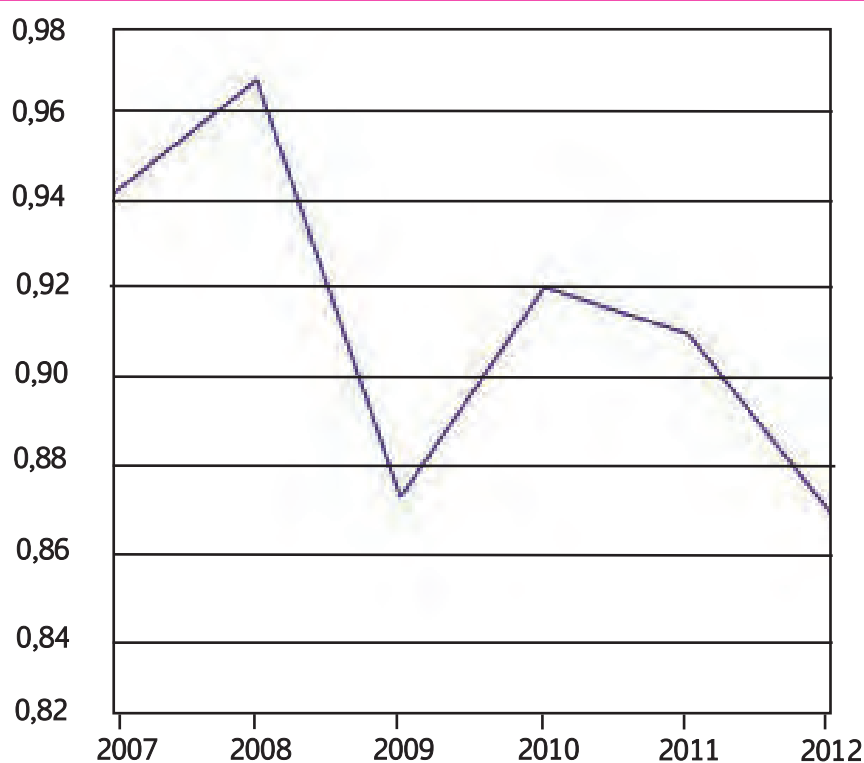
To have an idea of the efforts made by the Italian Armed Forces, it is sufficient to hint at the cut on Investments equivalent to € 1,446,9 mln in 2012.

In view of current challenges, the Italian Minister of Defense determinedly proposed a more rational distribution of resources (i.e. Personnel 50%; Investments 25%; Operations & Maintenance 25%). An ad hoc Government piece of legislation was drawn up to review the military instrument, which gained Parliament's approval in December.

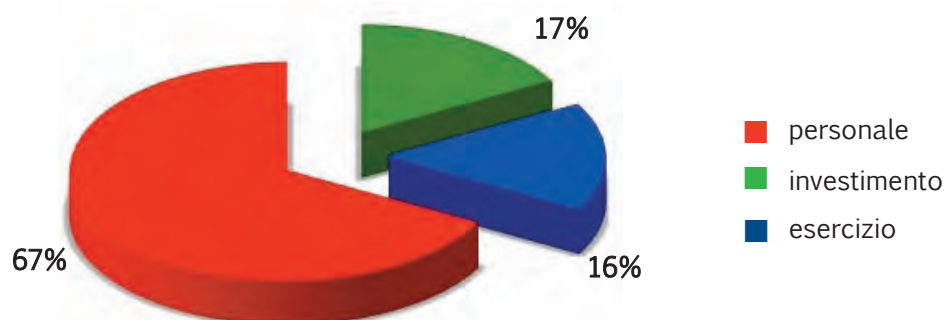
The Navy firmly believes in this objective since it sees in it the chance to keep providing its contribution, though with fewer assets and personnel, with the high quality and reliability which the complex and sensitive international crises require and that Italy deserves.

voce “personale” ha così gradualmente aumentato il suo peso sino a raggiungere il 67% del bilancio della Marina, mentre le voci “investimento” ed “esercizio” si sono via via assottigliate, sino a poter contare rispettivamente sul 17% e sul 16% (figura 3). Oggi, questi valori non sono più sostenibili. Né è peraltro ipotizzabile, nel

Andamento rapporto funzione difesa/Pil periodo 2007-2012



Ripartizione bilancio Marina 2012



breve termine, un aumento dei finanziamenti: viviamo gli effetti di una gravissima crisi economica, per superare la quale la Marina deve e vuole fare la sua parte, concorrendo in maniera fattiva, nel più ampio contesto della Difesa ed al pari di tutte le amministrazioni pubbliche, al risanamento ed alla ripresa della nostra eco-

nomia. Per dare un'idea della misura dello sforzo profuso dalle Forze Armate, è sufficiente menzionare il taglio di 1.446,9 milioni di Euro, subito nel 2012 nel solo settore investimento. In queste difficili condizioni, il ministro della Difesa ha indicato con grande determinazione l'obiettivo di una distribuzione più razionale delle risorse (per-

sonale 50%, investimento 25% ed esercizio 25%), ponendola alla base della Legge Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale, che è stata approvata dal Parlamento nel dicembre del 2012. La Marina crede fermamente in quest'obiettivo, perché vi vede la possibilità di continuare a fornire il suo contributo,

Il bilancio



In sum, fewer human resources and fewer assets in view of their increased deployment availability and flexibility, fully integrated in joint and multinational forces; a streamlined support structure and, consequently, sustainable cuts on human resources, which may be functional to a global and necessary adjustment to the quality of personnel's living conditions.

To pursue this objective, the so called “programme stability” and “budget flexibility” ought to be ensured in the years to come. In other words, this means obtaining resources that may be allocated to Operations & Maintenance and the chance to manage funds differently.

If that does not occur, naval capabilities may be doomed to a rapid and inexorable decline. ■

¹ The Defense Function is just one sector of the Italian Defense Balance. Others are: Territorial Security, External Functions and Provisional Pension Schemes of the auxiliary personnel. It includes all the necessary expenses to perform the military functions of the Army, the Navy, the Air Force, the Joint Forces as well as the administrative-technical structure of the MoD. In 2012, financial resources allocated to the Italian Defense amounted to € 13,613,3 mln and were channeled to: Personnel (€ 9,612,6 mln, equivalent to 71%), Investments (€ 2,478,2 mln, equivalent to 18%), Operations & Maintenance (€ 1,522,5 mln, equivalent to 11%). Integrative Note attached to the Balance Law Draft for 2013 and 2013-2015.

² Known as R²R², i.e. “Responsible Risk after Resource Reduction”.

seppure con meno mezzi e personale, con l'elevata qualità ed affidabilità che la complessità e la delicatezza delle crisi internazionali richiedono e che il nostro Paese merita. In sintesi, meno uomini e meno mezzi, a fronte di una loro maggiore disponibilità e flessibilità d'impiego, pienamente integrati in ambito interforze e multi-



nazionale; una struttura di supporto più snella e, coerentemente, una sostenibile contrazione degli organici, che sia funzionale anche ad un generale e doveroso adeguamento della qualità della vita del personale. Per ottenere ciò, è tuttavia, indispensabile assicurare la cosiddetta stabilità programmatica e la flessibilità del bilancio

negli anni a venire. Si tratta, in altre parole, di poter ricapitalizzare la spesa a favore dell'operatività e di poter gestire le risorse in maniera

meno rigida. In caso contrario, le capacità della Marina sarebbero destinate ad un rapido ed irrimediabile deterioramento. ■

¹ La funzione Difesa è una delle funzioni di cui si compone il bilancio della Difesa italiano (le altre sono la funzione sicurezza del territorio, funzioni esterne e pensioni provvisorie del personale in ausiliaria) e comprende tutte le spese necessarie all'assolvimento dei compiti militari specifici di Esercito, Marina ed Aeronautica, nonché della componente interforze e della struttura amministrativa e tecnico industriale del Ministero della Difesa. Nel 2012, alla funzione Difesa sono stati destinati 13.613,3 milioni di €, ripartiti nei settori: personale (9.612,6 M€, pari al 71%), investimento (2.478,2 M€, pari al 18%) ed esercizio (1.522,5 M€, pari al 11%). Nota integrativa al Disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2013 e per il triennio 2013-2015.

² Denominata R²R²: Rischio Responsabile a seguito di Riduzione Risorse.



Il contatto con la società



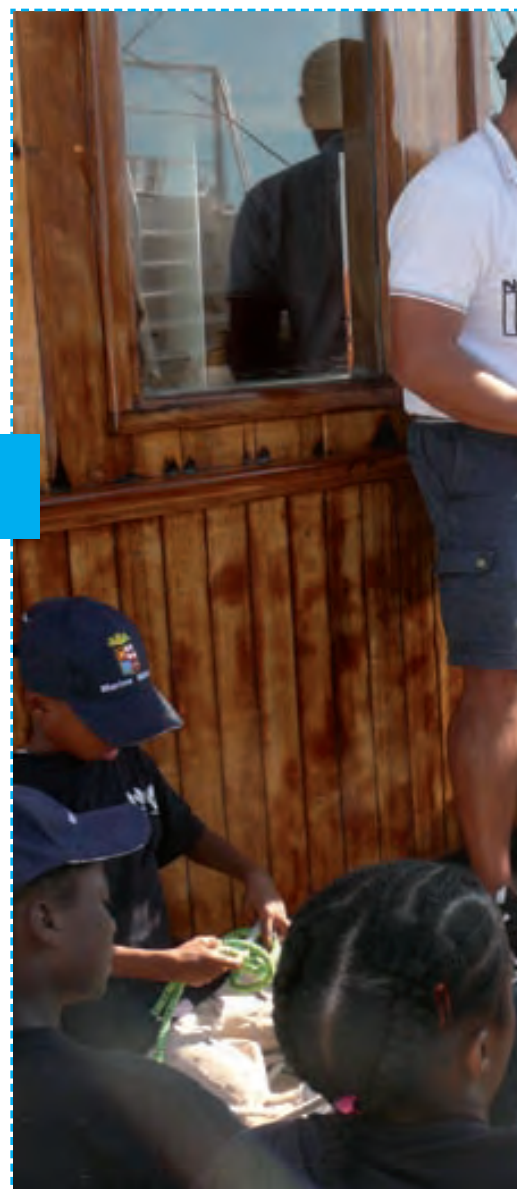
The Navy and the Italian Society

“Sensitivity, compassion and spontaneity are deeply rooted in mariners”

“La sensibilità, la solidarietà e la spontaneità sono parte dell’essere marinai”

Il contatto con la società

The services offered on a daily basis by the Navy to the Italian society outnumber those expounded so far. The Navy's flexible assets capable of carrying out a number of missions simultaneously, the mariners' ad hoc skills and a deeply-rooted cooperative attitude enable the Service to support other agencies in various fields as exemplified by: forest wild fire-fighting campaigns; removal of underwater and unexploded ordnance; health assistance programmes to support the Civil Protection; and intervention in emergencies and natural calamities (oil pollution in the aftermath of maritime incidents and accidents). Cooperation with charities was extremely productive. The Navy proactively participated in a number of initiatives and events. They included: the production on board ITS Italia of a DVD entitled *The Man with the Mac* in cooperation with the Foundation *Francesca Rava N.P.H.* featuring both the Naval Band and the radio and TV personality Andrea Pellizzari; the friendly basket match between the Italian and Swedish 18-under teams organized with the same Foundation and held in July on board ITS Cavour; the event entitled *The sea joins peoples* promoted by the Foundation *Born to be free* and held on board ITS Vespucci in October; and numerous charity concerts held by the Naval Band in the squares of the earthquake-stricken towns of Mirandola and San Felice sul Panaro (Emilia-Romagna region) and at the Institute *Don Gnocchi* in Rome. The Naval Band achieved great success everywhere and was universally appreciated in various exhibitions (such as those in



Il servizio che la Marina svolge quotidianamente a favore della collettività va ben oltre le attività sinora illustrate. Grazie alla flessibilità dei suoi mezzi, capaci di assolvere missioni diverse anche contemporaneamente, alla specifica preparazione dei suoi marinai e ad una naturale propensione alla cooperazione, essa è in grado di supportare le altre amministrazioni dello Stato in



molti campi. È il caso delle campagne contro gli incendi boschivi, dell'attività di rimozione di ordigni sommersi ed inesplosi, dell'assistenza sanitaria in supporto della Protezione Civile e dell'intervento in caso di emergenze e calamità naturali, ovvero d'inquinamento da idrocarburi a seguito di sinistri. La collaborazione con istituzioni benefiche ed Onlus è stata particolarmente feconda. Abbiamo

partecipato attivamente a diverse iniziative ed eventi, tra i quali spicca la realizzazione a bordo di nave Italia, del DVD *The Man with the Mac* a favore dei bambini di Haiti, in collaborazione con la fondazione *Francesca Rava-Nph* e con la partecipazione, assieme alla Banda musicale della Marina, del celebre personaggio radiotelevisivo Andrea Pellizzari; sempre con la medesima fondazione

abbiamo organizzato l'incontro amichevole di pallacanestro tra le rappresentative *under 18* di Italia e Svezia, tenuto lo scorso luglio a bordo del Cavour; meritano menzione anche l'evento *Il mare unisce i popoli*, promosso dalla fondazione *Born to be Free*, svoltosi ad ottobre a bordo di nave Vespucci, ed i numerosi concerti tenuti a scopo benefico dalla nostra Banda nelle piazze dei comuni modenesi di Mirandola e San Felice sul Panaro, colpiti da un violento sisma, e presso l'istituto *Don Gnocchi* di Roma. La realtà della Banda musicale ha suscitato ovunque grande interesse e riscosso un generale apprezzamento, nel corso delle varie esibizioni (tra cui spiccano quelle tenute presso *La Fenice* di Venezia ed il teatro dell'Opera di Roma) e, soprattutto, per l'ormai tradizionale attività di "concerto-lezione" realizzata, per i frequentatori dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma e di molti istituti scolastici, con la partecipazione complessiva di circa 3.000 studenti tra elementari, medie e superiori.

Il contatto con la società



the Venice and Rome Opera House) and, above all, the now traditional “lesson-concerts”, targeting the students of the Rome *S. Cecilia* Academy and approximately 3,000 primary, middle and high school students.

An extremely important role was played in the dissemination of the Navy’s maritime and military values by the Italian Mariners’ Association (ANMI), a greatly dynamic organization imbued with a strong sense of collective belonging, which is able to offer a valuable service to the country, also in terms of voluntary community work in emergencies.

Dissemination of our values is also done through sporting activities. In 2012, the Navy’s “athletes mariners” achieved positive results, as six of them participated in sailing, diving, rowing, canoeing, target shooting races in the London Olympics.

Great care was taken to promote a maritime- and sailing-oriented culture among young generations. Undoubtedly, the most significant proof is the *Naval Academy and Town of Leghorn Trophy*, which in 2013 celebrates its 30th edition. With almost 300 vessels and more than 1,000 regatta racers from 20 countries, it is one of the most important Mediterranean sailing races. Furthermore, the Navy organized sailing courses for more than 1,000 middle and high schools students. Manifold initiatives were launched in cooperation with the Italian Presidency of the

Un ruolo particolarmente importante, nella promozione dei nostri valori e nella diffusione della nostra realtà, è svolto dall’*Associazione Nazionale Marinai d’Italia* (ANMI), organizzazione animata da grande dinamismo e da un forte senso d’appartenenza e che è dunque in grado di rendere un prezioso servizio al paese, anche



in termini di servizio sociale volontario nelle situazioni d'emergenza. La promozione dei nostri valori passa anche attraverso lo sport. Nel 2012 gli "atleti marinai" hanno ottenuto dei risultati lusinghieri e sei di essi hanno partecipato alle Olimpiadi di Londra, cimentandosi nella vela, nei tuffi, nel canottaggio, nella canoa e nel tiro a

segno. Una particolare attenzione è stata rivolta alla diffusione tra i più giovani della passione per il mare e per la vela. L'esempio più significativo è senz'altro rappresentato dal *Trofeo Accademia Navale e città di Livorno* che quest'anno giunge alla sua trentesima edizione e che, con quasi trecento imbarcazioni ed oltre

mille regatanti provenienti da venti paesi, è uno dei più importanti eventi velici del Mediterraneo.

Abbiamo inoltre organizzato dei corsi di vela per oltre mille studenti delle scuole medie e superiori ed abbiamo intrapreso numerose iniziative, in collaborazione con la presidenza del Consiglio dei Ministri,

Il contatto con la società



Council of Ministers, the Italian Naval League, the Italian Red Cross, and the *Sailing Training Association - Italia*.

The Navy is constantly committed to enhancing its reputation and thereby disseminating its values to all citizens and notably the young.

In addition to the usual printed periodicals (the Navy's monthly bulletin and its specialized maritime magazine), the Naval Service boasts a website, which in 2012 gained momentum. Throughout the year, the number of visitors was five times higher than 2009. A *YouTube* channel was also added to the Navy's website.

Through *YouTube* and *Twitter*, the Navy enhances its reputation and broadcasts self-made news reports and press releases. Results were more than satisfactory and today approximately 3,000 people follow the Navy on *Twitter*, while the Navy's *YouTube* channel totaled almost 1,000,000 visits.

Finally, a number of professional journalists was recruited either as Officers of the Naval Selected Reserve (qualified people available for active duty) or members of the Complementary Forces (staff called back in service) to more easily interact with media and fulfill various needs. Thus accredited journalists were able to directly access all naval vessels and bodies, primarily those involved in anti-piracy operations in the Indian Ocean. ■

la *Lega Navale*, la *Croce Rossa Italiana* e la *Sailing Training Association-Italia*.

La Marina è costantemente impegnata a far conoscere la propria realtà e diffondere in questo modo i suoi valori a tutti i cittadini, soprattutto giovani.

Oltre ai normali canali della comunicazione cartacea, quali il *Notiziario*



della Marina e la *Rivista Marittima*, nel 2012 è stato dato un notevole impulso al sito *web* di Forza Armata, che ha quintuplicato il numero dei visitatori rispetto al 2009 e che è stato arricchito dal nuovo canale *YouTube*. Attraverso *YouTube* e *Twitter*, veicoliamo la nostra voce e trasmettiamo servizi giornalistici autoprodotti,

notizie e messaggi istituzionali. Il risultato è assai incoraggiante e ad oggi abbiamo circa tremila persone che ci seguono su *Twitter*, mentre *YouTube Marina* ha quasi raggiunto il milione di visite. Abbiamo infine reclutato alcuni giornalisti professionisti, in qualità di ufficiali della riserva selezionata e appartenenti

alle forze di completamento, per agevolare le interazioni con i media e far fronte alle numerose esigenze.

Grazie a questa scelta, i giornalisti accreditati hanno potuto accedere direttamente a tutte le realtà della Marina, prima fra tutte quella del contrasto alla pirateria, in Oceano Indiano. ■



Italy's wellbeing and prosperity clearly depend upon the international stability and the Maritime Security of a vast area whose borders are continuously expanded by globalisation and our economic model, which is based on goods exchange and energy procurement.

On the other hand, in view of the scanty national resources channelled to the Defence, the Italian Armed Forces and notably the Naval Service – as they have been formerly conceived and known – are no longer financially sustainable.

That is why in 2012 an extremely challenging and bold restructuring process was launched. It will entail considerable cuts on both the Service's human resources and Fleet as well as the entire organizational redesign. Over the years, this process will lead to a streamlined but more balanced, agile and reactive Navy, capable of safeguarding Italy's interests in an increasingly reliable and effective manner and providing high quality and professional answers in line with the difficult challenges ahead.

Indeed it is a difficult process, but mariners courageously cope with challenges and we are satisfied with and proud of having made this choice.

We are also aware that the process is not going to be successful without the highly motivated and generous contribution made by our men and women, who undoubtedly deserve adequate recognition as well as working and living conditions in line with our times. In other words, a leap of quality is in order in human resources-related matters.

This is indeed the greatest challenge. This is the area where the Navy will need to channel the best of its energies in the awareness that the solution of the vast majority of the still unresolved problems goes beyond the Service's capacities and responsibilities.

Il benessere e la prosperità del nostro Paese dipendono in maniera marcata dalla stabilità internazionale e dalla sicurezza marittima di un'area molto vasta, i cui confini continuano a dilatarsi in ragione della globalizzazione e del nostro particolare sistema economico, basato sullo scambio di merci e l'approvvigionamento di risorse energetiche. D'altra parte, le Forze Armate e la Marina in particolare, così come le abbiamo pensate e conosciute sino ad oggi, non sono più sostenibili a fronte delle esigue risorse che il Paese dedica alla funzione Difesa. Nel 2012 abbiamo dunque avviato un'opera di ristrutturazione molto complessa, difficile e coraggiosa, che comporta una forte riduzione dell'organico e della flotta, oltre ad una radicale rivisitazione della struttura organizzativa. Negli anni, quest'opera ci consegnerà una Marina più piccola, ma equilibrata, agile e reattiva, in grado di tutelare gli interessi dell'Italia in maniera sempre affidabile ed efficace, con risposte di elevata qualità e professionalità, all'altezza delle difficili sfide con cui saremo chiamati a confrontarci. Si tratta di un percorso difficile, ma i marinai amano affrontare le difficoltà a viso aperto e noi siamo soddisfatti ed orgogliosi di aver compiuto questa scelta. Siamo anche consapevoli che non potremo riuscire nel nostro intento senza il motivato e generoso contributo dei nostri uomini e delle nostre donne, cui dobbiamo garantire dei riconoscimenti adeguati e delle condizioni di vita e di lavoro al passo coi tempi: si tratta, in altre parole, di compiere un salto di qualità nella considerazione del personale. La sfida più difficile è appunto su questo fronte. È in questa direzione che la Marina dovrà dedicare le sue migliori energie, pur nella consapevolezza che la soluzione di gran parte dei problemi tuttora irrisolti trascende le capacità e le responsabilità della Forza Armata.